

CENSIMENTO E CATALOGO DELLE LUCERNE FUNERARIE EBRAICHE  
DI EPOCA TARDO ROMANA CONSERVATE IN ITALIA

Lo scopo di questo studio è di offrire un primo inventario delle lucerne, in grande maggioranza funerarie, recanti simboli ebraici per lo più di epoca romana conservate oggi in Italia.

Il risultato a cui la ricerca ha portato ha superato ogni più rosea attesa, poiché il numero finale delle lucerne catalogate è di 93 esemplari.

Tuttavia, per una serie di motivi, questo elenco non è completo: di molte lucerne talvolta menzionate nei testi si è persa la traccia, altre sono conservate in collezioni private e quindi inaccessibili, altre ancora potrebbero non essere state riconosciute come ebraiche e quindi restano non segnalate dai curatori dei musei. Occorre inoltre considerare tutte le lucerne ebraiche scoperte in Italia ma finite sparse nei vari continenti, per quel fenomeno tipico dei beni culturali ebraici italiani che è la loro diaspora nei musei di tutto il mondo, nei quali i beni culturali conservati, ebraici e non, provengono per oltre il 50% dall'Italia. Si deve in aggiunta ricordare che, a quanto pare, tombaroli a parte, quasi tutte le lucerne ebraiche sono state ritrovate per motivi casuali e non in seguito ad uno scavo mirato alla esplorazione di un sito ebraico, fatto che rende plausibile ritenere che molte altre lucerne ebraiche non siano ancora state scoperte e giacciono ancora nelle sepolture o nel sottosuolo, specialmente dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna.

Infine sono numerose le lucerne che, allo stato attuale, è stato impossibile esaminare, e dunque includere in questo inventario, nonostante siamo certi della loro esistenza: tra le mancanze più significative vanno ricordati i ritrovamenti dal sito di Trebula (CE), le lucerne conservate a Canosa di Puglia (BT), quelle ancora in studio presso il Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP), le cospicue nuove scoperte in Sardegna e, infine, le numerose lucerne ritrovate nell'area di Roma, conservate in vari musei, a cui non abbiamo avuto accesso. Ci auguriamo di poter colmare queste lacune, pubblicando in futuro un catalogo ancora più completo e dettagliato.

Non essendo stato sempre possibile procedere ad un esame autoptico, abbiamo cercato di identificare la tipologia dei reperti utilizzando come fonte principale il volume *Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo: medio e tardo impero*,<sup>1</sup> facente parte dell'*Atlante delle forme ceramiche*, con alcune modificazioni circa le proposte di datazione, in linea con i risultati di indagini successive.<sup>2</sup>

Quando non era possibile ricondurre la forma di appartenenza ad una tipologia individuata nell'*Atlante*, sono stati utilizzati criteri alternativi, quali ad esempio la tipologia proposta da Provoost<sup>3</sup> per numerose lucerne, molte delle quali, provenienti soprattutto dall'area di Roma e dintorni (sebbene alcuni esemplari siano stati rinvenuti anche in altre zone di Italia, a Cartagine, in Pannonia e in Spagna), presentano come variante la mancanza di ansa: Provoost ritiene che queste lucerne abbiano un'origine locale, forse romana, e siano databili intorno alla seconda metà del IV - inizi V sec. e.v.<sup>4</sup>

Le sigle delle lucerne indicano la località geografica di conservazione e/o rinvenimento, che costituisce il principio della loro catalogazione, ordinando i reperti della stessa località in base ad un numero di inventario crescente.

Nelle schede analitiche vengono abbinate, per ogni lucerna, una fotografia e una scheda contenente quante più informazioni possibili riguardanti il reperto.

Va sottolineato che tutte le lucerne presentano alcune caratteristiche comuni, in particolare sono tutte fittili, monolici, tranne, probabilmente, la SS. 5, e sono state realizzate a stampo.

<sup>1</sup> ANSELMINO, PAVOLINI 1981.

<sup>2</sup> BARBERA 2004, p. 284.

<sup>3</sup> PROVOOST 1970, pp. 17-55: 30-34 e 49-50.

<sup>4</sup> PROVOOST 1970, pp. 17-55: n. 50.

*Classificazione dei soggetti*

La descrizione di come dovesse essere la *menorah* del Primo Tempio di Gerusalemme, o Tempio di Salomone, si può trovare in *Esodo* 25,31-40, nel brano in cui si narra di come Mosè avrebbe dovuto eseguire un candelabro su indicazione di Dio, che sarebbe stato poi acceso da lui stesso. Ecco il testo: «Farai un candelabro di oro puro; il candelabro, il suo piede, il suo fusto saranno lavorati al martello, i suoi calici, i suoi boccioli, i suoi fiori saranno tutti d'un pezzo con esso. Sei bracci usciranno dai suoi lati, tre bracci del candelabro da un lato e tre bracci del candelabro dal secondo lato. Tre calici in forma di fior di mandorlo sopra un braccio, con bocciolo e fiore. Così per i sei bracci uscenti del candelabro. Nel candelabro ci saranno quattro calici in forma di fior di mandorlo con i loro boccioli e i loro fiori: un bocciolo sotto due bracci che escono da esso, un bocciolo sotto due altri bracci che escono da esso, così per i sei bracci uscenti dal candelabro. I bulbi e i relativi bracci saranno tutti di un pezzo: il tutto sarà formato da una sola massa d'oro puro lavorata a martello. Farai le sue sette lampade: vi si collocheranno sopra in modo da illuminare lo spazio davanti ad esso. I suoi smoccolatoi e i suoi portacenere saranno d'oro puro. Lo si farà con un talento di oro puro, esso con tutti i suoi accessori. Guarda ed esegui secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte.». Le sette braccia del candelabro si ricollegano ai sette occhi del Dio ebraico. Nelle lucerne ebraiche il numero delle braccia poteva essere pentalicne, abbastanza diffuso, o diverso: 5, 7, 9, 11, ma anche, seppur più raramente, 4 o 6.

Nella classificazione del repertorio iconografico delle *menorot*, si è scelto di suddividerle tenendo conto di diversi parametri:

il numero di braccia del candelabro, distinguendo tra *menorot* eptalicni, *menorot* pentalicni, *menorot* nonalicni e *menorot* tetralicni;

la presenza o meno di un supporto e la sua foggia: ad esempio un supporto trifido, assai più frequente nelle lucerne qui analizzate, un supporto anulare o, un semi-quadrato;

il profilo delle braccia del candelabro, cercando di ricondurlo per quanto possibile entro tre macro-categorie: curvilineo, rettilineo o obliquo;

il tipo di decorazione delle braccia, che possono essere lisce, perlineate o gemmate, secondo l'iconografia più antica ovvero quella con i melograni, simbolo di fertilità e abbondanza, infilati nelle braccia, oppure essere sormontate da una linea orizzontale. Il candelabro infine può assumere anche forme assai ricercate.

Spesso troviamo la *menorah* come unico elemento decorativo di una lucerna, e talvolta, invece, viene accompagnata da altri simboli:

- lo *shofar*: il corno di ariete, simbolo della forza maschile e della forza divina: nella Bibbia, per dare un esempio, la distruzione della forza viene paragonata al taglio delle corna. Nelle lucerne che hanno lo shofar esso non appare mai da solo, ma sempre affiancato alla *menorah* e accompagnato dall'*etrog* o dal *lulav*, ossia il cedro e il ramo di palma;

- l'*etrog*: il cedro, che poteva essere rappresentato in due modi: a volte il solo frutto, altre col frutto che termina con una radice conica. Nelle lucerne, infatti, esso non compare mai da solo;

- il *lulav*: il ramo di palma. Anch'esso non appare mai da solo, ma sempre affiancato alla *menorah* ed eventualmente accompagnato dagli altri simboli.

Sono presenti infine altri simboli non accompagnati dalla *menorah*:

-Allo stato attuale dell'indagine, solo una lucerna conservata in Italia reca come simbolo un oggetto rotondo, ma, permangono diversi dubbi circa l'effettiva ebraicità di questo simbolo;

- l'armadio della *Torah*: un piccolo armadietto, spesso rappresentato sotto forma di tempietto con timpano, contenente i rotoli sacri.

Va precisato che in questa ricerca sono state escluse altre lucerne con iconografie non riconducibili a quella classica della *menorah*, come avviene con la palma o l'albero della vita. Quando la palma e la *menorah* sono rappresentate in modo stilizzato si incorre facilmente in errori di identificazione, poiché la forma del presunto candelabro è identica a quella di una palma a sette o più foglie.

Sembra possibile utilizzare come discriminante per distinguere una *menorah* da un semplice ramo di palma la presenza del supporto, criterio che è stato utilizzato nello stilare questa catalogazione.

Le lucerne funerarie ebraiche di epoca tardo romana conservate in Italia

*Distribuzione delle lucerne sul territorio nazionale*

REGIONE	Nr. di lucerne	% sul totale
Lombardia	1	1,08
Friuli Venezia Giulia	5	5,38
Veneto	2	2,15
Liguria	1	1,08
Emilia-Romagna	1	1,08
Marche	1	1,08
Lazio	33	35,48
Campania	4	4,30
Molise	1	1,08
Puglia	3	3,23
Calabria	1	1,08
Sicilia	28	30,11
Sardegna	12	12,90
TOT	93	100 %



Cagliari, Museo Archeologico Nazionale: anello di bronzo con *menorah*, *šofar* e *lulav* da Sant'Antioco, collezione Gouin, donato nel 1911, inventario n. 34925.

**LUCERNE RECANTI IL MOTIVO I**  
*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido

Scheda I: AQUILEIA 7824 (UD. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Aquileia (UD). Numero di inventario 7824 (magazzini).*

*Provenienza:* Aquileia (non meglio specificato).

*Dimensioni:* lunghezza 6,5 cm; larghezza 5,8 cm; altezza alla spalla 2,2 cm; altezza all'ansa 4,00 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo circolare leggermente concavo con falso piede delimitato da incisione a forma di lira, racchiudente al centro una decorazione a fiore stilizzato, e solco centrale corrispondente a quello dell'ansa. Corpo ceramico arancio-rosato. Rivestimento arancio. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* metà V secolo e.v.

*Bibliografia:* AVNERI 1962, pp. 466-468; PIUSSI 2008, pp. 168 e 172, scheda IV.21.b; TIUSSI, VILLA, NOVELLO 2013, pp. 248-249, scheda 82.

**Scheda II: AQUILEIA 7893 (UD. 2)**



**Lucerna fittile monoligne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Aquileia (UD). Numero di inventario 7893 (magazzini).*

*Provenienza:* Aquileia (non meglio specificato).

*Dimensioni:* lunghezza 10,4 cm; larghezza 7,00 cm; altezza alla spalla 3,3 cm; altezza all'ansa 4,7 cm; Ø disco 5,7 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura, aperta ad anello verso l'ansa. Fondo concavo con falso piede delimitato da incisione a forma di lira e solco centrale corrispondente a quello dell'ansa. Corpo ceramico arancio-rosato. Rivestimento arancio. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* metà V secolo e.v.

*Bibliografia:* AVNERI 1962, pp. 466-468; PIUSSI 2008, pp. 168 e 172, scheda IV.21.a.

**Scheda III: BOLOGNA 6148 (BO. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Civico Archeologico di Bologna (BO). Numero di inventario 6148.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza 9,3 cm; larghezza 6,5 cm; altezza alla spalla 3 cm; altezza all'ansa 4,4 cm; Ø disco 5,3 cm; Ø foro stoppino: 1,5 cm.

*Stato di conservazione:* superficie consunta ma integra. Non sono presenti tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto, canale occupato per 2/3 dal foro per lo stoppino, molto ampio. Ansa verticale, triangolare puntuta, piena e scanalata, giunge fino al disco. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo stanco inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo con falso piede delimitato da incisione a forma di lira e solco centrale corrispondente a quello dell'ansa. Corpo ceramico rosso-arancio compatto. Forma *Atlante VIII A1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* GUALANDI GENITO 1977, p. 221, tav. 78, n. 604; scheda museale.

**Scheda IV: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 51151 (RM. 1)**



**Lucerna fittile monolithe realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 51151.*

*Provenienza:* Tevere.

*Dimensioni:* lunghezza residua 12,7 cm; larghezza 8,8 cm; larghezza spalla 1,6 cm; altezza residua 3,8 cm; Ø disco 5,4 cm.

*Stato di conservazione:* resta la parte superiore, lacunosa nel becco. Incrostazioni biancastre. Rivestimento abraso in qualche punto. Tracce di combustione.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale chiuso, fiancheggiato all'interno da due solcature longitudinali. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale, separato dal beccuccio mediante la decorazione della spalla. Spalla distinta dal disco, a profilo notevolmente convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico di colore rosso (2.5 YR 5/8), con frattura irregolare, ruvido al tatto, duro e compatto; 8-10 inclusi bianchi e trasparenti, piccoli e piccolissimi. Rivestimento di colore rosso (2.5 YR 5/8), lucido in qualche punto, omogeneo, sottile ed aderente. Forma *Atlante VIII C2a*.

*Iconografia:* *menorah* eptaliche, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* metà del V secolo e.v.

*Area di produzione:* Tunisia (centrale).

*Bibliografia:* BARBERA, PETRIAGGI 1993, p. 88, scheda 65; MANN 1989, p. 226, nr. 29; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 118, nr. 34.

**Scheda V: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) scheda 10 (RM. 14)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza: Tevere.*

*Dimensioni: lunghezza residua 9,6 cm; larghezza 6,6 cm; larghezza spalla 1,00 cm; altezza 4,8 cm; Ø fondo 2,6 cm; Ø disco 3,9 cm.*

*Stato di conservazione: lacunosa nel becco ed in piccola parte del serbatoio. Scalfitture e incrostazioni grigio-beige. Rivestimento abraso in più punti. Tracce di combustione.*

*Descrizione: serbatoio oblungo, becco allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco subcircolare, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo leggermente convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo, collegato all'ansa da tre solcature longitudinali, di cui le laterali desinenti in basso a volute; al centro incisione longitudinale. Corpo ceramico di colore rosso (2.5 YR 5/6), con frattura netta, ruvido al tatto, duro e compatto; 10-12 inclusi bianchi e neri, piccoli. Rivestimento di colore rosso (2.5 YR 5/6), opaco, omogeneo, sottile e aderente. Forma *Atlante VIII A1a*.*

*Iconografia: menorah eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.*

*Cronologia: dal secondo quarto del IV alla metà del VI secolo.*

*Area di produzione: Tunisia.*

*Bibliografia: BARBERA, PETRIAGGI 1993, pp. 31-32, scheda 10, erroneamente indicata con il Numero di inventario 51151/1.*

**Scheda VI: OSTIA 3151 (RM. 18)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 3151 (Vetrina I).*

*Provenienza:* scavi di Ostia Antica.

*Dimensioni:* lunghezza residua 10,0 cm, diametro 6,5 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Mutila di parte del beccuccio. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura, aperta ad anello verso l'ansa. Corpo ceramico rosso. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda VII: MUSEI VATICANI 60945 (CV. 6)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 60945.*

*Provenienza:* Museo Profano della Biblioteca Apostolica.

*Dimensioni:* lunghezza 9,1 cm; larghezza 6,4 cm; altezza 4,1 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Tracce di combustione sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* seconda metà del IV - inizi del V secolo.

*Bibliografia:* DONATI 2000, p. 192, scheda 6.

**Scheda VIII = NAPOLI SN 28 CZ (NA. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale di Napoli (NA). Numero di inventario SN 28 CZ.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza 9,8 cm; larghezza 6,7 cm; altezza all'ansa 5,0 cm; diametro fondo 2,6 cm; diametro disco 4,0 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Superficie fortemente incrostata. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo leggermente convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo, collegato all'ansa da tre solcature longitudinali, di cui le laterali desinenti in basso a volute. Corpo ceramico non rilevabile. Rivestimento rosso (MUNSELL 2.5YR 5/6). Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* seconda metà del IV - inizi del VI sec.

*Area di produzione:* africana.

*Bibliografia:* BARBERA 2004, p. 284, scheda 1; tav. XCVI.1.

**Scheda IX: FASANO (BR. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale e Parco Archeologico di Egnazia, Savelletri di Fasano (Br). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* indagini archeologiche svolte presso il Tempietto anonimo di Masseria Seppannibale Grande, in agro di Fasano (Br), dallo strato di frequentazione pertinente a un'aia centrale su cui s'affacciavano gli ambienti di un abitato rurale, sviluppatosi su una fattoria di età imperiale collegabile probabilmente al vicino centro di *Gnatia*; anni 2003-2006.

*Dimensioni:* lunghezza residua 8,5 cm; larghezza 7,4 cm; altezza all'ansa 5,5 cm; Ø disco 4 cm. Peso: 145 g.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio, superficie molto logorata.

*Descrizione:* serbatoio oblungho, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco nettamente circolare, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale, separato dal beccuccio mediante la decorazione della spalla. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata. Fondo con piede ad anello, poco rilevato, collegato all'ansa da nervatura. Corpo ceramico bicolore: il primo situato all'esterno della frattura 7.5YR 7/6 (*reddish yellow*), il secondo interno 7.5 YR 8/3 (*pink*); frattura medio netta, poco ruvida al tatto; inclusi chamotte e calcari di medio modulo, distribuiti con media frequenza. Rivestimento: colore 10YR 7/3 (*very pale brown*). Forma imitazione di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* seconda metà del V secolo e.v., per tipologia e decorazione, soprattutto sulla base di confronti iconografici con manufatti simili.

*Area di produzione:* ceramica d'imitazione locale dei prototipi che giungono dalle coste della Tunisia settentrionale nei porti pugliesi.

*Bibliografia:* MASCOLO 2014, pp. 101-102, scheda I.2; BERTELLI, LEPORE 2011.

**Scheda X: FASANO (GNATIA) 233324 (BR. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale e Parco Archeologico di Egnazia, Savelletri di Fasano (Br). Numero di inventario 233324.*

*Provenienza:* area archeologica di *Gnatia*, Savelletri di Fasano (Br), nell'area delle terme, ambiente 3, tra il consistente materiale accumulato nel *laconicum* delle "terme del foro", impostate in età augustea, che sul limitare del V secolo perde l'originaria funzione e viene progressivamente utilizzato quale immondezzaio; anno 2008.

*Dimensioni:* lunghezza residua 9,1 cm; larghezza 7,5, altezza all'ansa 5,4 cm; Ø disco 4 cm. Peso: 165 g.  
*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua, separato dal beccuccio mediante la decorazione della spalla. Spalla distinta dal disco, a profilo appena convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata. Fondo con piede ad anello, poco rilevato, collegato all'ansa da leggera nervatura. Corpo ceramico: colore in frattura 7.5YR 7/6; frattura scistosa, saponosa, morbida; inclusi bianchi (piccoli e radi), micacei (molto piccoli e molto frequenti). Forma imitazione di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* metà del V secolo e.v.

*Area di produzione:* ceramica di imitazione locale.

*Bibliografia:* MASCOLO 2014, pp. 100-101, scheda I.1.

**Scheda XI: LICATA 13924 (AG. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Regionale della Badia, Licata (AG). Numero di inventario 13924 (magazzini).*

*Provenienza:* strato di riempimento di un ipogeo funerario di epoca tardoromana, sulla pendice sud-orientale del Monte Sant'Angelo, presso Licata (AG); Aprile 2012.

*Dimensioni:* lunghezza 10,5 cm; altezza alla spalla 2,0 cm; altezza all'ansa 4,6 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Evidenti tracce di combustione sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato poco distinto dal corpo, a canale aperto. Ansa verticale forata e scanalata, la scanalatura si prolunga sul retro della lucerna. Disco oblungo, leggermente concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Rivestimento arancio brillante. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* tra la fine del IV e la prima metà del V secolo e.v.

*Area di produzione:* Tunisia.

*Bibliografia:* PERANI, COLAFEMMINA 2011/2010, pp. 573-570; scheda museale.

**Scheda XII: SIRACUSA 4165 (SR. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 4165.*

*Provenienza:* sconosciuta, dal cosiddetto Vecchio Fondo del Museo; dono A. Lentinello.

*Dimensioni:* lunghezza 8,3 cm; larghezza 5,8 cm; altezza alla spalla 2,5 cm; altezza all'ansa 3,3 cm.

*Stato di conservazione:* mutila dell'ansa. Resti di patina di concrezioni calcaree-micacee sulla superficie del serbatoio. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata. Piede ad anello rilevato che si allunga con due costolature in corrispondenza dell'ansa, tra queste, una terza costolatura con due gocce a rilievo alla base. Fondo circolare concavo, tre cerchietti disposti in triangolo indicano il marchio di fabbrica. Corpo ceramico rosso-bruno, depurato. Terra sigillata. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, p. 343, scheda 16; BUCARIA 1998, p. 268, scheda 10; scheda museale.

**Scheda XIII: SIRACUSA 32967 (SR. 5)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 32967.*

*Provenienza:* Siracusa, podere Trigilio. Da uno scavo effettuato nel 1912 da Paolo Orsi, in una piccola catacomba nella proprietà suddetta, in zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città (scavi nella zona dei Cappuccini, lungo la linea di costa tra il Porto Piccolo e l'Acradina, ad est della città).

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; larghezza 6,2 cm; altezza all'ansa 3,0 cm.

*Stato di conservazione:* si conserva la parte superiore del disco comprensiva dell'ansa, manca il serbatoio. Scheggiature e minimi difetti di cottura; resti di patina terrosa sulla superficie e tracce calcaree. Superficie corrosa. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso mattone. Forma imitazione di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XIV: SIRACUSA 33285 (SR. 6)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 33285.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Belloni. Da uno scavo effettuato nel 1912 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; altezza 3 cm circa, altezza compreso intonaco 4,5; intonaco 7,3 ca.x9,3 ca.

*Stato di conservazione:* integra. inglobata in una zolla di intonaco; resti evidenti di patina calcarea su una zona; notevoli resti d'uso sul becco; minimi difetti di cottura.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico arancio, rivestimento nocciola-rosato. Forma imitazione di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XV: SIRACUSA 33286 (SR. 7)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 33286.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Belloni. Da uno scavo effettuato nel 1912 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; larghezza massima 6,6 cm; altezza alla spalla 3,5 cm; altezza all'ansa 4,9 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Minime scheggiature e tracce di concrezioni. Resti d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo al centro e tre costolature che si allungano verso l'ansa. Corpo ceramico arancio-mattone. Terra sigillata. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptaliche, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XVI: SIRACUSA 35643 (SR. 9)**



**Lucerna fittile monolienne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 35643.*

*Provenienza:* Siracusa, catacomba Bonajuto. Da uno scavo effettuato da Paolo Orsi, tra ottobre e novembre del 1914, nella proprietà del cav. Sebastiano Bonajuto ai Cappuccini, lungo la fascia di costa orientale della città (scavi nella zona dei Cappuccini, lungo la linea di costa tra il Porto Piccolo e l'Acradina, ad est della città).

*Dimensioni:* lunghezza 11,0 cm; larghezza 7,3 cm; altezza alla spalla 3,4 cm; altezza all'ansa 4,7 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Rivestimento abraso in qualche punto. Minime scheggiature e tracce di concrezioni calcaree.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua e decentrati rispetto al soggetto. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo leggermente concavo ad anello solcato e doppia costolatura sotto la presa apicata. Corpo ceramico arancio corallino. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Area di produzione:* africana.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XVII: ERICE 152/II (TP. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo civico A. Cordici, Erice (TP). Numero di inventario 152/II.*

*Provenienza:* ignota. Dono A. Cordici.

*Dimensioni:* lunghezza 6 cm; larghezza 5 cm; altezza 3 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio e di parte del disco.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa verticale, piena. Disco arrotondato, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla a profilo convesso. Corpo ceramico biancastro, grezzo, troppo cotto. Matrice stanca. Forma imitazione locale di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo accentuatamente rettilineo, supporto non visibile.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Area di produzione:* verosimilmente locale.

*Bibliografia:* BUCARIA 1998, p. 267, scheda 7.

**Scheda XVIII: MARSALA 5176 (TP. 3)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP). Numero di inventario 56177.*

*Provenienza:* Santa Maria della Grotta, Lilibeo; scavi del 1996.

*Dimensioni:* lunghezza 8,00 cm; Ø 5,0 cm.

*Stato di conservazione:* tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzato. Forma imitazione locale di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo accentuatamente rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV secolo e.v.

*Bibliografia:* GIGLIO, VECCHIO 2000; AA.VV. *Il Museo Archeologico "Baglio Anselmi"* 2010, p. 28, fig. 38; scheda museale.

**Scheda XIX: CAGLIARI 34327 (CA. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (CA). Numero di inventario 34327, già nella collezione L. Gouin.*

*Provenienza:* sconosciuta. Non si esclude una provenienza da tombe giudaiche dall'agro di Capoterra.

*Dimensioni:* lunghezza 8,4 cm; larghezza 5,7 cm; altezza 2,8 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Incrostazioni sul rivestimento.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio a breve canale, distinto con morbido stacco. Ansa verticale, pierna e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Sopra la *menorah* due tacche impresse a crudo alla radice dell'ansa. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo leggermente concavo con falso piede delimitato da incisione a forma di lira, entro cui è impresso un cerchio racchiudente al centro la lettera P destrorsa nettamente impressa, e solco centrale corrispondente a quello dell'ansa. Corpo ceramico rosso-arancio, ben depurato, compatto; rivestimento di analogo colore, uniformemente distribuito. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 1a*.

Pare prodotto da matrice identica a quella di SS2.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* PANI ERMINI, MARINONE 1981, p. 153, n. 270; SERRA 2002, pp. 97-98, scheda 8.

**Scheda XX: CAGLIARI 82095 (CA. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (CA). Numero di inventario 82095, preesistente con il numero 8291.*

*Provenienza:* sconosciuta. Non si esclude la provenienza dall'Orto Botanico di Cagliari nel 1863 o dal Sulcis, da cui sarebbero pervenuti e confluiti nel Museo Archeologico di Cagliari diversi esemplari analoghi.

*Dimensioni:* lunghezza 9,0 cm; larghezza 6,2 cm; altezza 2,2 cm.

*Stato di conservazione:* lacune di lieve entità sul beccuccio. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo; beccuccio distinto con morbido stacco, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco subcircolare concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo decorato con piccolo cerchio impresso a cannuccia al centro e collegato all'ansa da tre solcature longitudinali, di cui le laterali desinenti in basso a volute. Corpo ceramico depurato arancione, compatto. Rivestimento rosso-arancio. Terra sigillata chiara africana. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* PANI ERMINI, MARINONE 1981, p. 152, n. 268; SERRA 2002, p. 96, scheda 6.

**Scheda XXI: SANT'ANTIOCO 43 (CA. 4)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Collezione privata Biggio di Sant'Antioco (CA). Numero di inventario 43.*

*Provenienza:* sconosciuta. Plausibile una provenienza dal Sulcis o dall'ambito sulcitano.

*Dimensioni:* lunghezza 8,9 cm; larghezza 6,2 cm; altezza all'ansa 4,1cm.

*Stato di conservazione:* integra.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Rivestimento rosso corallo. Forma *VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, pp. 76 e 91, fig. 22.

**Scheda XXII: ORISTANO P/664 (OR. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Antiquarium Arborense, Oristano (OR). Numero di inventario P/664=ex 108. Collezione Pishedda.*

*Provenienza:* necropoli altomedievale di Tharros o del Sinis.

*Dimensioni:* lunghezza 9,4 cm; larghezza 6,5 cm; altezza all'ansa 4,1 cm.

*Stato di conservazione:* annerita.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato ed arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo incavato decorato con tre cerchielli (rotoli della legge?) impressi a cannuccia. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* ZUCCA 1998, pp. 76-77, fig. 47; SERRA 2002, pp. 83, fig. 14.

**Scheda XXIII: SASSARI 831 (SS. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari (SS). Numero di inventario 831.*

*Provenienza:* sconosciuta, ma verosimilmente da *Padru di Mores*.

*Dimensioni:* lunghezza 8,0 cm; larghezza 6,0 cm; altezza alla spalla 2,0 cm.

*Stato di conservazione:* beccuccio leggermente affumicato per combustione.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato ed arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, pèiena e scanalata, breve. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso, ben depurato. Rivestimento rosso-corallo. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 1a*. Pare prodotto da matrice identica a quella di CA1.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, p. 94, scheda 2; GALLI 2000, pp. 68 e 73.

**Scheda XXIV: SASSARI 21654 (SS. 5)**



**Presa a riflettore di lucerna fittile con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari (SS). Numero di inventario 21654.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* diametro 6,5 cm; spessore 0,9 cm.

*Stato di conservazione:* si conserva solo la presa, mutila della parte inferiore.

*Descrizione:* presa discoidale del tipo a riflettore di lucerna verosimilmente bilicne. Margine periferico rilevato, sottolineato da profonda solcatura. Nel campo è raffigurata la *menorah* in rilievo. Corpo ceramico di argilla rossastra, depurato.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo accentuatamente rettilineo, su supporto trifido (di cui residua l'avvio).

*Cronologia:* IV - inizi V secolo e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, pp. 96, scheda 5.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 2

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido

Scheda XXV: TRIESTE 11026 (TS. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste. Numero di inventario 11026 (Sala romana, vetrina 17).*

*Provenienza:* Aquileia (non meglio specificato); acquisita il 12 Maggio 1881.

*Dimensioni:* lunghezza 8,7 cm; larghezza 5,9 cm; altezza 4,3 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblunco, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo con due incavi circolari al centro e collegato all'ansa da tre solcature longitudinali, di cui le laterali desinenti in basso a volute. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* inizi V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XXVI: TRIESTE 32200 (TS. 3)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste (TS). Numero di inventario 32200.*

*Provenienza:* Trieste, via della Cattedrale, 15, durante scavi edilizi, in terra di riporto; anno 1924.

*Dimensioni:* lunghezza 10,4 cm; larghezza 7,8 cm; altezza 4,8 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte superiore del beccuccio e del disco.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* (ne resta solo uno). Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, convessa, decorata da una serie di tratti paralleli, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo con cerchietto con puntino centrale impresso e collegato all'ansa da tre solcature longitudinali, di cui le laterali desinenti in basso a volute; tra di esse due piccoli solchi. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo non propriamente desinenti alla medesima altezza, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XXVII: ASOLO 174 (TV. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Civico di Asolo, Asolo (TV). Numero di inventario 174.*

*Provenienza:* tomba del tardo impero in località Fonte Alto (TV); anno 1952.

*Dimensioni:* lunghezza 9,7 cm; larghezza 6,5 cm; altezza 3,0 cm.

*Stato di conservazione:* integra.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata, appuntita. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo sormontata da un *infundibulum* centrale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da una serie di segmenti obliqui, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo con occhi di dado. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo non propriamente desinenti alla medesima altezza, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XXVIII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 55264 (RM. 6)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 55264.*

*Provenienza:* Roma (Vallicelliana).

*Dimensioni:* lunghezza 10,9 cm; larghezza 8,5; altezza 2,9 cm.

*Stato di conservazione:* superficie consumata con incrostazioni. Tracce di combustione sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, a sezione lenticolare, beccuccio molto corto completamente occupato dal foro per lo stoppino, a canale aperto. Priva di ansa. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, stretta, a profilo convesso, separata dal disco-canale mediante una leggera linea incisa seguita da una nervatura. Fondo con piede ampio e piatto. Matrice consumata. Corpo ceramico beige rosato (MUNSELL 5YR 7/6); leggere tracce di rivestimento rosato (MUNSELL 7,5Y 3 6/4). Può considerarsi una variante del tipo *Provoost 8k*.

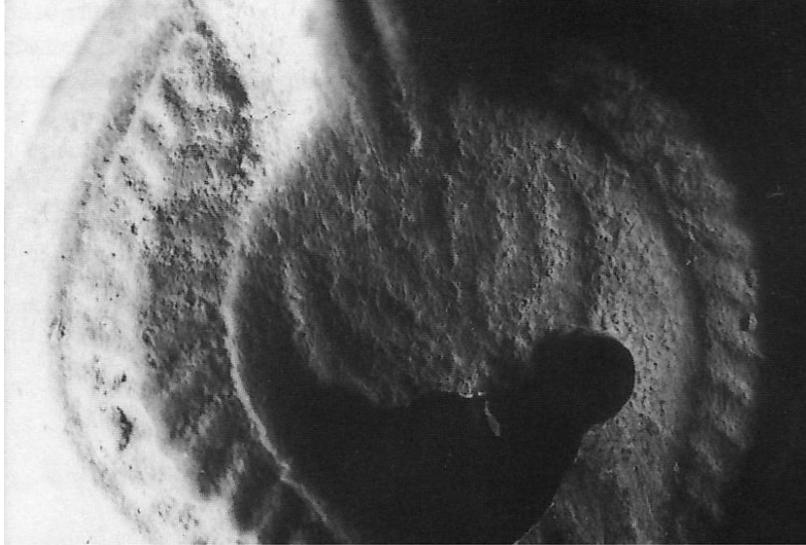
*Iconografia:* *menorah* eptalicne, su alto tripode.

*Cronologia:* fine IV - inizi V secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia, nell'area di Roma, ad imitazione delle contemporanee lampade nordafricane. Comparabile tipologicamente ad altre lampade scoperte a Roma.

*Bibliografia:* GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 121, nr. 43; MANN 1989, p. 227, nr. 32.

**Scheda XXIX: ROMA (CATACOMBA DI COMMODILLA) (RM. 16)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Catacombe di Commodilla, Roma (RM). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* Catacombe di Commodilla.

*Dimensioni:* lunghezza 7,3 cm; larghezza 6,3 cm; altezza alla spalla 2,3 cm; altezza all'ansa 3,7 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del becco e di parte del canale, lacuna al disco. Decorazione parzialmente usurata.

*Descrizione:* serbatoio a canale aperto, profilo molto appiattito. Ansa verticale, piena e scanalata, quasi triangolare, presenta tacche all'attacco con il serbatoio. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo decorato con motivo a lira con linea centrale diritta e due linee laterali appena curve; tra queste due trattini verticali. Corpo ceramico depurato di colore arancio intenso con macchie di cottura, consistente. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* MARCONI COSENTINO, RICCIARDI 1993, p. 138, n. 86.

**Scheda XXX: OSTIA 12558 (RM. 25)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma. *Numero di inventario 12558 (Vetrina I).*

*Provenienza:* scavi di Ostia Antica.

*Dimensioni:* lunghezza residua 9,5, diametro 6,53 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Mutila di tutta la parte inferiore del serbatoio. Rotta la punta del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua, con cerchiello impresso ai lati del canalicolo di congiunzione col beccuccio. Corpo ceramico rosso. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptaliche, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* metà IV-V secolo e.v.

*Area di produzione:* nord Africa.

*Bibliografia:* GOODNICK WESTENHOLZ 1995, scheda 14 p. 108; scheda museale.

**Scheda XXXI: CIMITILE (NA. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Antiquarium di Cimitile (NA). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* scavi di Cimitile, 1988.

*Dimensioni:* lunghezza residua 8,7 cm; altezza alla spalla 3,6 cm; altezza all'ansa 4,5 cm.

*Stato di conservazione:* cattivo. Ritrovata in due frammenti. Mutila del beccuccio, di parti del corpo e dell'ansa. Superficie danneggiata e parzialmente coperta da uno strato nero.

*Descrizione:* serbatoio allungato. Disco subcircolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da una serie di incisioni oblique. Fondo leggermente concavo con un piede circolare inciso, aperto verso l'ansa ed ivi diviso da una linea verticale anch'essa incisa. Corpo ceramico colore rosso-arancio. Scarsi resti di un rivestimento rossiccio e levigato (quasi solo all'interno della circonferenza del disco).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* dalla seconda metà del IV alla prima metà del VI secolo e.v.

*Bibliografia:* KOROL 1990, pp. 94-102.

**Scheda XXXII: PALERMO (PA. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas di Palermo (PA). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* sondaggi Bisi a Capo Boeo (TP); anno 1966.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa piena. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata. Forma imitazione locale di *Atlante VIII* (?).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo desinenti alla medesima altezza, supporto non visibile.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA 1998, p. 264, scheda 2.

**Cheda XXXIII: SIRACUSA 33287 (SR. 8)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 33287.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Belloni. Da uno scavo effettuato nel 1912 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 10,5 cm; larghezza massima 7,3 cm; altezza alla spalla 3,8 cm; altezza all'ansa 4,7 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Varie scheggiature ed abrasioni e resti di intonaco sul fondo.

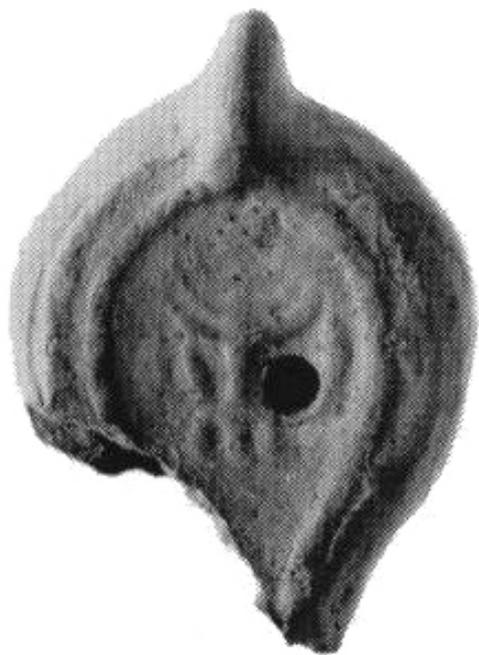
*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Disco circolare, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea. Ansa verticale, piena e scanalata. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo al centro e tre costolature che si allungano verso la presa. Corpo ceramico arancio, rivestimento arancio corallino. Terra sigillata. Matrice stanca. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda XXXIV: SIRACUSA (CATACOMBA SAN GIOVANNI) 40555 (SR. 16)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Siracusa, Antiquarium Catacomba S. Giovanni, Siracusa (SR). Numero di inventario 40555.*

*Provenienza:* Siracusa, catacomba Vigna Cassia.

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; larghezza 6,4 cm; altezza 3,1 cm; diametro base 2,7 cm.

*Stato di conservazione:* mutila (cospicua lacuna alla parte anteriore sinistra che comprende anche il beccuccio) del beccuccio e di parte del disco. Superficie consunta. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco oblungo, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo affiancata a sinistra da *shofar* ed *ethrog* (?) e a destra da *lulav* (?) e da un unico *infundibulum* decentrato verso destra. Spalla piatta ed illeggibile, profilata da due bande in rilievo. Fondo leggermente concavo, il cui anello è collegato all'ansa da una nervatura. Corpo ceramico color nocciola rosato tenero (5 YR 6/6), depurato. Matrice esausta.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido, affiancata da *shofar*, *etrog* e *lulav* (?).

*Cronologia:* V secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA 1998, p. 266, scheda 6; BEVELACQUA 2013, p. 155, scheda 4.

**Scheda XXXV: SASSARI 830 (SS. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari (SS). Numero di inventario 830 (ex 862).

*Provenienza:* Mores, sepolcreto di *Padru*, dono Farris.

*Dimensioni:* lunghezza 11,0 cm; larghezza 7,5 cm.

*Stato di conservazione:* beccuccio lacunoso e annerito per combustione.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato ed arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco subcircolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da una serie di segmenti lineari obliqui, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso-corallo, depurato. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, p. 94, scheda 1.

**Scheda XXXVI: SASSARI 832 (SS. 3)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari (SS). Numero di inventario 832.*

*Provenienza:* area cimiteriale di Padru-Mores (?).

*Dimensioni:* lunghezza 9,0 cm; larghezza 6,5 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Beccuccio parzialmente interessato da nerofumo di combustione.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale aperto, beccuccio allungato ed arrotondato. Ansa breve, piena, ad aculeo verticale, scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso, depurato. Rivestimento rosso-corallo. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, pp. 94-95, scheda 3.

**Scheda XXXVII: PORTO TORRES 2 (SS. 7)**



**Frammento di lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

Antiquarium turritano, Porto Torres (SS). S. n. inv. *Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* Porto Torres, da lavori di scavo nell'area delimitata da Via delle Terme angolo Via Petronia, nel contesto di un'area urbana con strati superficiali sconvolti a causa di costruzioni moderne ora demolite; anno 2009.

*Dimensioni:* lunghezza residua 4 cm; larghezza residua 5,3 cm; altezza residua all'ansa 3,5 cm; spessore massimo parete 0,8 cm; spessore minimo parete 0,5 cm.

*Stato di conservazione:* la superficie esterna presenta in alcuni punti tracce di annerimento dovute all'uso. Se ne conserva circa la metà: parte superiore del serbatoio e del disco. Mutila dell'ansa.

*Descrizione:* disco concavo, sul quale è raffigurata la parte superiore di una *menorah* in rilievo. Ansa verticale e scanalata. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura. Sul fondo alcune incisioni geometriche. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII* (?).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo.

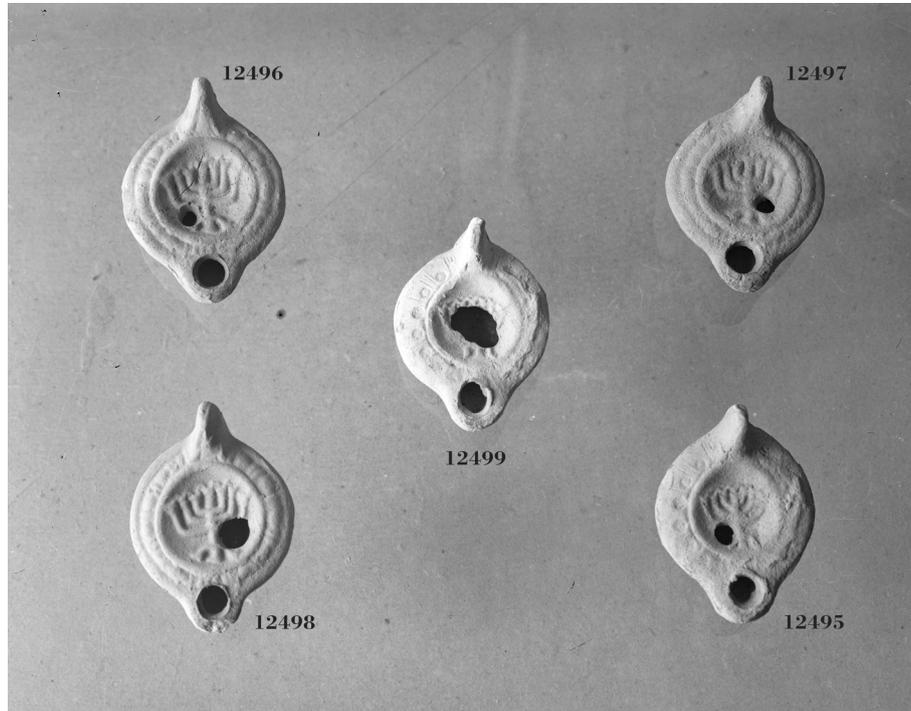
*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* PERANI 2009, p. 55, scheda 2.

### LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 3

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido

Scheda XXXVIII: OSTIA 12495 (RM. 19) (BASSO A DX)



#### Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah*

Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12495 (Vetrinetta I, Magazzini, Sala VIII).

*Provenienza:* sinagoga di Ostia Antica: sotto al battuto del locale dotato di forno. 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,5; diametro 7,0 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Leggermente sbeccato il beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum* alla sua destra. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da fregio di perle e astragali in rilievo, entro banda profilata da una solcatura continua.

Sul fondo compare una marca a triangolo puntinato (di puntini). Corpo ceramico roseo. MUNSSELL 10YR 7/4 (very pale brown). Matrice stanca.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia centrale (forse Roma o Ostia stessa), fa parte di una serie di cinque lucerne realizzate dallo stesso stampo, tutte ritrovate nella sinagoga di Ostia.

*Bibliografia:* ZEVY 1972, fig. 17; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, scheda 15 p. 108; RUNESSON 2001, fig. 30 p. 49; scheda museale.

### **Scheda XXXIX: OSTIA 12496 (RM. 20) (ALTO A SN)**

#### **Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12496 (Vetrinetta I, Magazzini, Sala VIII).*

*Provenienza:* sinagoga di Ostia Antica: sotto al battuto del locale dotato di forno. 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,5; diametro 7,0 cm.

*Stato di conservazione:* buono.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum* alla sua destra. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da fregio di perle e astragali in rilievo, entro banda profilata da una solcatura continua.

Sul fondo, sotto l'incrostazione traspare una marca a triangolo puntinato. Corpo ceramico roseo. MUNSSELL 7;5YR 7/6. Matrice stanca.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia centrale (forse Roma o Ostia stessa), fa parte di una serie di cinque lucerne realizzate dallo stesso stampo, tutte ritrovate nella sinagoga di Ostia.

*Bibliografia:* ZEVİ 1972, fig. 17; RUNESSON 2001, fig. 30 p. 49; scheda museale.

### **Scheda XL: OSTIA 12497 (RM. 21) (ALTO A DX)**

#### **Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12497 (Vetrinetta I, Magazzini Sala VIII).*

*Provenienza:* sinagoga di Ostia Antica: sotto al battuto del locale dotato di forno. 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,7; diametro 7,0 cm.

*Stato di conservazione:* buono.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum* alla sua sinistra. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da fregio molto confuso di perle e astragali in rilievo, entro banda profilata da una solcatura continua.

Sul fondo compare una marca a triangolo puntinato. Corpo ceramico roseo. MUNSSELL 5YR 7/6.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia centrale (forse Roma o Ostia stessa), fa parte di una serie di cinque lucerne realizzate dallo stesso stampo, tutte ritrovate nella sinagoga di Ostia.

*Bibliografia:* ZEVİ 1972, fig. 17; RUNESSON 2001, fig. 30 p. 49; scheda museale.

### Scheda XLI: OSTIA 12498 (RM. 22) (BASSO A SN)

#### Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah*

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12498 (Vetrinetta I, Mag. Sala VIII).*

*Provenienza:* sinagoga di Ostia Antica: sotto al battuto del locale dotato di forno. 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,7; diametro 6,8 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Superfici corrose.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum* alla sua sinistra. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da fregio di cerchielli impressi separati da due segmenti verticali, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico roseo.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia centrale (forse Roma o Ostia stessa), fa parte di una serie di cinque lucerne realizzate dallo stesso stampo, tutte ritrovate nella sinagoga di Ostia.

*Bibliografia:* ZEVİ 1972, fig. 17; RUNESSON 2001, fig. 30 p. 49; scheda museale.

### Scheda XLII: OSTIA 12499 (RM. 23) (CENTRALE)

#### Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah*

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12499 (Vetrinetta I, Mag. Sala VIII).*

*Provenienza:* sinagoga di Ostia Antica: sotto al battuto del locale dotato di forno. 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,7; diametro 6,8 cm.

*Stato di conservazione:* sbeccatura al centro del disco.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum* presumibilmente alla sua destra. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da fregio di cerchielli impressi separati da due segmenti verticali, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico roseo.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo sormontate da lucerne, su supporto trifido.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Area di produzione:* Italia centrale (forse Roma o Ostia stessa), fa parte di una serie di cinque lucerne realizzate dallo stesso stampo, tutte ritrovate nella sinagoga di Ostia.

*Bibliografia:* ZEVİ 1972, fig. 17; RUNESSON 2001, fig. 30 p. 49; scheda museale.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 4

*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, a bulbi o gemmate, sormontate alla sommità da una barra orizzontale, su supporto trifido pure gemmato

Scheda XLIII: MUSEI VATICANI 60944 (CV. 5)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 60944.*

*Provenienza:* Museo Sacro della Biblioteca Apostolica.

*Dimensioni:* lunghezza 11,00 cm; larghezza 9,00 cm; altezza 5 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di quasi tutto il beccuccio. Tracce di combustione. Oggetto di buona qualità. Matrice piuttosto nuova.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, a profilo ricurvo, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco subcircolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea obliqua. Spalla distinta dal disco, decorata da motivi geometrici e floreali alternati. Forma *Atlante X A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, a bulbi o gemmate, sormontate alla sommità da una barra orizzontale, su supporto trifido pure gemmato.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Area di produzione:* Nord Africa.

*Bibliografia:* DONATI 2000, p. 192, scheda 5; SIMONSOHN 2014, p. 480, Pl at e 9.

**Scheda XLIV: RAGUSA 2894 (RG. 1)**



**Lucerna fittile monolienne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Regionale di Kamarina (RG). Numero di inventario 2894.*

*Provenienza:* Caucana (RG), scavi 1965.

*Stato di conservazione:* priva di circa  $\frac{1}{4}$  della forma, comprendente la spalla destra, il canale ed il beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco. Forma *Atlante X A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, a bulbi o gemmate, sormontate alla sommità da una barra orizzontale, su supporto trifido pure gemmato.

*Cronologia:* V secolo e.v. (?)

*Bibliografia:* BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, p. 344, scheda 19; BUCARIA 1998, p. 269, scheda 11.

**Scheda XLV: SIRACUSA 4166 (SR. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 4166.*

*Provenienza:* incerta, forse rinvenuta sporadica nel suburbio di Siracusa, dal cosiddetto Vecchio Fondo del Museo; dono A. Lentinello.

*Dimensioni:* lunghezza residua 10,1 cm; larghezza residua 6,8 cm; altezza alla spalla 3,2 cm; altezza all'ansa 4,4 cm.

*Stato di conservazione:* priva di circa  $\frac{1}{4}$  della forma, comprendente la spalla destra, il canale ed il beccuccio. Tracce di patina calcareo-terrosa sulla superficie del serbatoio. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblungho, a profilo ricurvo, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco subcircolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* (ne resta solo uno). Spalla distinta dal disco, decorata da motivi geometrici e floreali alternati a lepre corrente. Fondo con piedino circolare in rilievo. Corpo ceramico arancio, inclusi calcarei, depurato. Terra sigillata. Forma *Atlante X A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, a bulbi o gemmate, sormontate alla sommità da una barra orizzontale, su supporto trifido pure gemmato.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, p. 346, scheda 23; BUCARIA 1998, p. 266, scheda 5; scheda museale.

**Scheda XLVI: PORTO TORRES 1 (SS. 6)**



**Frammento di lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Antiquarium turritano, Porto Torres (SS). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* Porto Torres, da lavori di scavo nell'area delimitata da Via delle Terme angolo Via Petronia, nel contesto di un'area urbana con strati superficiali sconvolti a causa di costruzioni moderne ora demolite; anno 2009.

*Dimensioni:* lunghezza residua 7,3 cm; larghezza residua 5,9 cm; altezza residua all'ansa 2,4 cm; spessore massimo parete 0,9 cm; spessore minimo parete 0,5 cm; spessore presa 0,8cm.

*Stato di conservazione:* si conservano parte del disco e della presa. Superficie esterna significativamente abrasa, soprattutto nella parte perimetrale del disco.

*Descrizione:* ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo in origine presumibilmente inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale, di cui si intravede una sezione. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da una serie di motivi zoomorfi, verosimilmente conigli o lepri in corsa, entro banda profilata da una solcatura. Terra sigillata africana. Forma *Atlante X* (?).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, a bulbi o gemmate, sormontate alla sommità da una barra orizzontale.

La *menorah* è avvolta ai due lati da altri motivi, probabilmente identificabili con l'*etrog* a destra, orientato con la parte più grande in basso e di cui resta quella superiore, e lo *shofar* a sinistra, con la parte più stretta dell'imboccatura per suonare in alto, mentre l'apertura larga del corno doveva essere in basso.

*Cronologia:* IV-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* PERANI 2009, p. 54, scheda 1.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 5

Menorah pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi, su base anulare liscia. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne

Scheda XLVII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 69640 (RM. 8)



Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah*

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 69640. Già nel Museo Kircheriano.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza 11,6 cm; larghezza 8,4 cm; altezza 3,5 cm.

*Stato di conservazione:* integra.

*Descrizione:* serbatoio ovoide, forma schiacciata, a canale aperto. Priva di ansa. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Fondo piano. Corpo ceramico non considerabile. Rivestimento giallino, quasi completamente evanido (nell'ambito di MUNSSELL 7.5YR). Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi, su base anulare liscia. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* fine IV - prima metà V secolo e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* ARENA 2001, p. 190, scheda I.4.57; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 118, nr. 35.

**Scheda XLVIII: MUSEI VATICANI 17054 (CV. 1)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 17054. Già nel Museo Lateranense.*

*Provenienza:* area sopraterra relativa alla catacomba ebraica di Monteverde a Roma, situata lungo le pendici meridionali del Gianicolo; anno 1904.

*Dimensioni:* lunghezza 8,2 cm; larghezza 5,9 cm; altezza 3,0 cm; diametro base 3,3 cm; *menorah* alta cm 4,0.

*Stato di conservazione:* integra. Tracce di combustione sul beccuccio. Tracce di calce. Qualità scadente.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale (corpo ovoide), forma schiacciata, canale aperto, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione. Priva di ansa. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Fondo con piedino di base circolare pieno e in rilievo. Corpo ceramico giallo arancio (MUNSELL 7.5YR 7/4); tracce di ingubbiatura marrone chiara (MUNSELL 10YR 6/4). Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* pentaliche, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi, su base anulare liscia. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* databile intorno alla seconda metà del IV – inizi V sec. e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* PALEANI 1994, pp. 413-414, scheda 3; DONATI 2000, p. 191, scheda 2; DI MENTO 2013, pp. 334-335, scheda 7.

**Scheda XLIX: MUSEI VATICANI 38110 (CV. 3)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 38110. Già nel Museo Lateranense.*

*Provenienza:* area sopraterra relativa alla catacomba ebraica di Monteverde a Roma, situata lungo le pendici meridionali del Gianicolo; anno 1904.

*Dimensioni:* lunghezza 8,2 cm; larghezza 6,1; altezza 3,2 cm; *menorah* alta cm 4,4.

*Stato di conservazione:* Mutila di parte del beccuccio che presenta tracce di combustione nella porzione restante, e di parte destra del canale e del disco fino all'altezza dell'*infundibulum* destro. Tracce di calce. Qualità scadente.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, forma schiacciata, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione, a canale aperto. Priva di ansa. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata dal disco-canale mediante una leggera linea incisa. Corpo ceramico beige scuro (MUNSELL 7.5YR 7/2); rivestimento beige scuro (MUNSELL 7.5YR 6/4). Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi appena visibili, su base anulare liscia. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* databile intorno alla seconda metà del IV – inizi V sec. e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* PALEANI 1994, pp. 414-415, scheda 4; DONATI 2000, p. 191, scheda 3; DI MENTO 2013, pp. 335-336, scheda 8.

**Scheda L: SALERNO 231763 (SA. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Provinciale di Salerno (SA). Numero di inventario 231763.*

*Provenienza:* necropoli di Palazzo di Giustizia; Salerno; anni 1932-1933.

*Dimensioni:* larghezza 7,8 cm; altezza 3,3 cm.

*Stato di conservazione:* integra.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, tronco-conico, a canale chiuso. Priva di ansa. Disco circolare concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua, separato dal beccuccio mediante profonda scanalatura. Spalla anepigrafe a profilo convesso, distinta dal disco mediante profonda scanalatura. Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi, su base anulare liscia. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* IV secolo e.v. (da contesto).

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 6

*Menorah* tetralicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido

Scheda LI: SIRACUSA 40303-1 (SR. 10)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 40303-1.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Branciamore. Da uno scavo effettuato nel 1909 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 10,3 cm; larghezza massima 7,2 cm; altezza alla spalla 3,7 cm; altezza all'ansa 4,2 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Minime scheggiature e difetti. Resti di patina calcarea. Minima traccia d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, beccuccio arrotondato, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, con *infundibulum* centrale, definito marginalmente da una costolatura. Spalla distinta dal disco, costolata lungo il margine, a profilo piatto, decorata da una serie di tratti obliqui in rilievo ai lati dell'ansa, e in corrispondenza del beccuccio, volatile stilizzato di profilo a sinistra (si confronti con la lucerna CE. 1), tra due *menorot* in rilievo. Fondo esterno concavo inquadrato da listello, altro simile si allunga verso la presa. Corpo ceramico non esaminabile, rivestimento arancio rosato.

*Iconografia:* *menorah* tetralicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda LII: SIRACUSA 40303-2 (SR. 11)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 40303-2.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Branciamore. Da uno scavo effettuato nel 1909 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 10,2 cm; larghezza massima 7,0 cm; altezza alla spalla 3,5 cm; altezza all'ansa 4,2 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Scheggiato l'apice dell'ansa. Patina di concrezioni calcareo-terrose e minime scheggiature. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, beccuccio arrotondato, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, con *infundibulum* centrale, definito marginalmente da una costolatura. Spalla distinta dal disco, costolata lungo il margine, a profilo piatto, decorata da una serie di tratti obliqui in rilievo ai lati dell'ansa, e in corrispondenza del beccuccio, volatile stilizzato di profilo a sinistra (si confronti con la lucerna CE. 1), tra due *menorot* in rilievo. Fondo esterno concavo inquadrato da listello, altro simile si allunga verso l'ansa. Corpo ceramico arancio, rivestimento nocciola.

*Iconografia:* *menorah* tetralicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda LIII: SIRACUSA 40303-3 (SR. 12)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della menorah**

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 40303-3.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Branciamore. Da uno scavo effettuato nel 1909 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 10,3 cm; larghezza massima 7,1 cm; altezza alla spalla 3,5 cm; altezza all'ansa 4,1 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Superficie variamente scheggiata e sottile incrinatura tra il foro di infusione ed il becco. Tenace patina calcarea. Resti d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, beccuccio arrotondato, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, con *infundibulum* centrale, definito marginalmente da una costolatura. Spalla distinta dal disco, costolata lungo il margine, a profilo piatto, decorata da una serie di tratti obliqui in rilievo ai lati dell'ansa, e in corrispondenza del beccuccio, volatile stilizzato di profilo a sinistra (si confronti con la lucerna CE. 1), tra due *menorot* in rilievo. Fondo esterno concavo inquadrato da listello, altro simile si allunga verso l'ansa. Corpo ceramico arancio, rivestimento arancio-rosato.

*Iconografia:* *menorah* tetralicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 7

Scheda LIV: LAZZARO 1646C (RC. 1)



### **Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Antiquarium Civico di Lazzaro, frazione del comune di Motta San Giovanni (RC). Numero di inventario 1646 C (inerente le collezioni dell'ex-Museo Civico di Reggio Calabria).*

*Provenienza:* contesto funerario sconosciuto nel potere Crisarà a Lazzaro, frazione di Motta San Giovanni (nell'area della *statio* di Leucopetra); XIX secolo.

*Dimensioni:* lunghezza 10,2 cm; larghezza 5,5 cm, altezza 3,0 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco circolare, leggermente concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, decorata da cinque motivi per parte: fiori a quattro petali? (decorazione evanida), entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso. Rivestimento rosso-bruno. Forma *Atlante X A 1a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo sormontate alla sommità da una barra retta orizzontale, su supporto curvilineo.

*Cronologia:* V secolo e.v.

*Bibliografia:* PUTORTÍ 1921, pp. 70-82; D'ANGELA 1981, pp. 275-291; COSTABILE 1988, pp. 255-265.

**Scheda LV: PATTI MARINA 12723 (ME. 1)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Patti Marina Antiquarium, Villa di Patti (ME). Numero di inventario 12723.*

*Provenienza: sconosciuta.*

*Dimensioni: lunghezza residua 11,0 cm; larghezza 6,5 cm; altezza 2,7 cm.*

*Stato di conservazione: beccuccio sbecato all'estremità. Tracce d'uso.*

*Descrizione: serbatoio rotondeggiante ben distinto dal beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa piena e non scanalata, sporgente dalla parte posteriore del serbatoio. Disco circolare, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo delimitata da due *infundibula* in linea obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo piatto, decorata da una serie di losanghe con vertici desinenti a volute alternate a rosette, entro banda nettamente profilata da una solcatura continua. Fondo leggermente concavo, ad anello poco rilevato. Sparsi globetti d'argilla. Corpo ceramico rosso chiaro depurato con rarissimi inclusi bianchi. Forma *Atlante X A 1a*.*

*Iconografia: menorah eptaliche, con braccia lisce a profilo curvilineo sormontate alla sommità da una barra retta orizzontale, su supporto curvilineo.*

*Cronologia: V-VI secolo e.v.*

*Area di produzione: africana.*

*Bibliografia: BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, p. 345, scheda 21.*

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 8

*Menorah* eptalicne, con braccia segmentate a profilo curvilineo sormontate da lucerne e fusto pure segmentato, su supporto a coda di pesce.

Scheda LVI: PALERMO (PA. 2)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas di Palermo (PA). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* Scavo Bisi 1965 Capo Boeo, Lilibeo (TP).

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio e dell'ansa. Superficie consunta. Evidenti tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio circolare, beccuccio cuoriforme definito da due archetti incisi, a canale chiuso. Ansa vericale. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* affiancata da un unico *infundibulum*. Spalla a profilo piatto, distinta dal disco e dal beccuccio da una nervatura, decorata da due bande, una interna a dischetti impressi ed una esterna a linee oblique, divise da una solcatura continua. Corpo ceramico verdognolo. Forma imitazione locale di *Deneauve VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia segmentate a profilo curvilineo sormontate da lucerne e fusto pure segmentato, su supporto a coda di pesce.

*Cronologia:* III-IV secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA 1996; BUCARIA 1998, p. 264, scheda 1 (dove non vengono indicate collocazione e numero di inventario).

Scheda LVII: MARSALA 66 (TP. 2)



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione della menorah**

*Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP). Numero di inventario 66.*

*Provenienza:* Necropoli Corso Gramsci, catacomba 1, tomba 1, Lilibeo; anno 1989.

*Dimensioni:* lunghezza 10,0 cm; Ø 7,5 cm; Ø fondo 4,0 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte dell'ansa. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio circolare, beccuccio cuoriforme definito da due archetti incisi, a canale chiuso. Ansa verticale. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la menorah affiancata da un unico infundibulum. Spalla a profilo piatto, distinta dal disco e dal beccuccio da una nervatura, decorata da due bande, una interna a dischetti impressi ed una esterna a linee oblique, divise da una solcatura continua. Fondo apodo segnato da un solco fiancheggiato da piccoli trattini obliqui, all'interno del quale un cerchietto con un puntino. Forma imitazione locale di *Deneauve VIII*.

*Iconografia:* menorah eptaliche, con braccia segmentate a profilo curvilineo sormontate da lucerne e fusto pure segmentato, su supporto a coda di pesce.

*Cronologia:* III-IV secolo e.v.

*Bibliografia:* ARDIZZONE 1994, pp. 1465-1467; GIGLIO, VECCHIO 2000; AA.VV. *Il Museo Archeologico "Baglio Anselmi"* 2010, p. 28, fig. 38; scheda museale.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 9

*Menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi (eseguiti con uno stampo a punta cava), su base anulare pure puntinata. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne

**Scheda LVIII: MUSEI VATICANI 38112 (CV. 4)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 38112. Già nel Museo Lateranense.*

*Provenienza:* area sopraterra relativa alla catacomba ebraica di Monteverde a Roma, situata lungo le pendici meridionali del Gianicolo; anno 1904.

*Dimensioni:* lunghezza 10,4 cm; larghezza 6,4 cm; altezza alla spalla 4,1 cm; altezza all'ansa 4,8 cm; *menorah* alta cm 4,8.

*Stato di conservazione:* integra. Ansa frammentata in numerosi punti. Tracce di combustione sul beccuccio. Qualità scadente.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, forma schiacciata, canale aperto, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione. Ansa verticale, piena e scanalata, leggermente tonda in punta. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Fondo privo di piedino di base. Corpo ceramico giallo-arancio (MUNSELL 5YR 6/8); lievi tracce di rivestimento marrone (MUNSELL 7.5YR 6/4). Forma *Provoost 8k*.

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi (eseguiti con uno stampo a punta cava), su base anulare pure puntinata. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* seconda metà del IV - inizi del V secolo.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* PALEANI 1994, pp. 411-412, scheda 2; DONATI 2000, p. 191, scheda 4; DI MENTO 2013, p. 334, scheda 6.

**SCHEMA LIX: SASSARI 1161 (SS. 4)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della menorah**

*Museo Archeologico Nazionale "G.A. Sanna" di Sassari (SS). Numero di inventario 1161.*

*Provenienza:* sconosciuta. Già nella collezione V. Dessì (inv. nr. 2558=991).

*Dimensioni:* lunghezza 8,4 cm; larghezza 6,4 cm; altezza 2,9 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Beccuccio annerito per combustione.

*Descrizione:* serbatoio ovoide, schiacciato, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa assente. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la menorah in rilievo inquadrata da due infundibula in linea leggermente obliqua. Spalla a profilo convesso, distinta dal disco mediante profonda scanalatura. Forma variante della tipologia Provoost 8k (priva di ansa).

*Iconografia:* menorah pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi, su base anulare pure puntinata. Le tre braccia centrali non sono collegate alle due braccia esterne.

*Cronologia:* databile intorno alla seconda metà del IV - inizi V sec. e.v.

*Bibliografia:* SERRA 2002, p. 95, scheda 4.

**LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 10**  
*Menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto triangolare svasato alla base

**SCHEDA LX: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 51151/1 (RM. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 51151/1.*

*Provenienza: Tevere, Roma.*

*Stato di conservazione: mutila di parte del disco e del beccuccio. Tracce di combustione. Forti residui di concrezioni.*

*Dimensioni: lunghezza residua 8,5 cm; larghezza 6,3 cm.*

*Descrizione: serbatoio ovoidale, canale aperto, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione. Priva di ansa. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).*

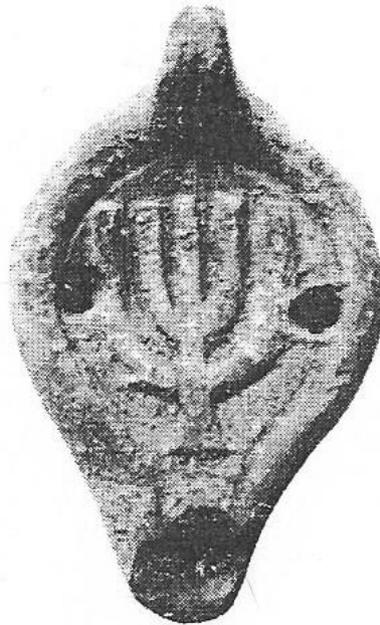
*Iconografia: menorah pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto triangolare svasato alla base.*

*Cronologia: fine IV - prima metà del V secolo e.v.*

*Area di produzione: origine locale, forse romana.*

*Bibliografia: GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 121, nr. 42.*

**Scheda LXI: MUSEI VATICANI 38108 (CV. 2)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della menorah**

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 38108. Già nel Museo Lateranense.*

*Provenienza:* catacomba ebraica di Monteverde a Roma, situata lungo le pendici meridionali del Gianicolo; anno 1904.

*Stato di conservazione:* Mancante nella parte superiore di un frammento di beccuccio, scheggiature in corrispondenza della spalla. Tracce di combustione sul beccuccio. Tracce di calce.

*Dimensioni:* lunghezza 10,0 cm; larghezza 6,4 cm; altezza alla spalla 2,9 cm; altezza all'ansa 4,1 cm; menorah alta cm 4,0.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale (corpo ovoide), canale aperto, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione. Ansa verticale, piena e scanalata, piccola e a punta tonda. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la menorah in rilievo inquadrata da due infundibula in linea leggermente obliqua. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Fondo privo di piedino di base. Corpo ceramico beige (MUNSELL 5YR 7/6) poco depurato; tracce di rivestimento beige scuro (MUNSELL 7.5YR 5/4). Forma *Provoost 8k*.

*Iconografia:* menorah pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su piede triangolare svasato alla base.

*Cronologia:* databile intorno alla seconda metà del IV - inizi V sec. e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* PALEANI 1994, pp. 410-411, scheda 1; DI MENTO 2013, p. 333, scheda 5.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO II

Due *menorot* pentalicni, con braccia a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, prive di supporto, con il piede rivolto verso l'ansa

Scheda LXII: SIRACUSA 18562 (SR. 4)



**Lucerna fittile monolienne realizzata a stampo con rappresentazione della menorah**

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi, Siracusa (SR). Numero di inventario 18562.*

*Provenienza:* ritrovata nella necropoli di Cittadella Maccari presso Noto in una delle 56 tombe; scavi del gennaio 1898

*Dimensioni:* lunghezza 9,1 cm; larghezza 6,9 cm; altezza alla spalla 2,7 cm.; altezza all'ansa 2,7 cm.

*Stato di conservazione:* ricomposta da due frammenti; beccuccio lacunoso con tracce d'uso; residui di concrezioni; notevoli abrasioni superficie del serbatoio. Una incrinatura irregolare segna disco e spalla sul lato destro, dal foro per l'*infundibulum* alla costolatura esterna.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, biconico, beccuccio arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, definito marginalmente da una costolatura, sul quale sono rappresentate due *menorot* in rilievo, sopra un unico piccolo *infundibulum* centrale. Spalla distinta dal disco, a profilo piatto, decorata da una serie di tratti obliqui in rilievo tra listelli, entro banda profilata da due nervature. Fondo con piedino circolare rilevato con costolatura verticale che prosegue di 2 cm verso l'ansa. Corpo ceramico color nocciola, grezzo.

*Iconografia:* due *menorot* pentalicni, con braccia a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, prive di supporto, con il piede rivolto verso l'ansa.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, pp. 343-344, scheda 18; BUCARIA 1998, p. 265, scheda 3; scheda museale

**Scheda LXIII: SIRACUSA 40304 (SR. 13)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 40304.*

*Provenienza:* Siracusa, ipogeo Branciamore. Da uno scavo effettuato nel 1909 da Paolo Orsi nella zona cosiddetta "Pietralunga", tra i Cappuccini e Santa Lucia, nella parte orientale della città.

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; larghezza massima 7,1 cm; altezza alla spalla 3,3 cm; altezza all'ansa 6 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Resti di concrezioni calcareo-terrose. Minime scheggiature, una all'apice della presa, e difetti. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, biconico, beccuccio arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, definito marginalmente da una costolatura, sul quale sono rappresentate due *menorot* in rilievo ai lati di un unico *infundibulum* centrale. Spalla distinta dal disco, a profilo piatto, decorata da una serie di tratti obliqui in rilievo tra listelli, entro banda profilata da due nervature. Fondo esterno concavo inquadrato da listello, altro simile si allunga verso l'ansa. Corpo ceramico arancio, rivestimento rosato.

*Iconografia:* due *menorot* pentalici, con braccia a profilo curvilineo con superficie liscia, sovrastate da banda orizzontale, prive di supporto e con piede rivolto verso l'ansa.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 12

*Menorah* nonalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido

Scheda LXIV: LUNI 68882 (SP. 1)



**Lucerna fittile monolienne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Luni (SP). Numero di inventario 68882.*

*Provenienza:* scavi di Luni.

*Dimensioni:* lunghezza 9,0 cm; larghezza 6,0 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Intgra. Forti tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblunco, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da serie di tratti obliqui, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo leggermente concavo con falso piede delimitato da incisione a forma di lira, entro cui è impresso un marchio a motivo a freccia inciso tra due circoletti, e solco centrale che continua sulla presa. Corpo ceramico rossastro. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* nonalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**Scheda LXV: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 69641 (RM. 9)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 69641*

*Provenienza:* Museo Kircheriano, Roma.

*Dimensioni:* lunghezza 8,8 cm; larghezza 6,3 cm; larghezza spalla 0,8 cm; altezza residua 2,9 cm; Ø disco 3,7 cm.

*Stato di conservazione:* resta la metà superiore, comprensiva dell'ansa. Superficie notevolmente corrosa, con varie scheggiature. Scarse tracce del rivestimento. Tracce di combustione.

*Descrizione:* serbatoio oblungho, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata, alla base due incisioni verticali. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da una serie di incisioni oblique, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico di colore rosso (MUNSELL 2.5YR 5/8), con frattura irregolare, ruvido al tatto, duro e compatto; 5-6 inclusi bianchi e scuri, piccoli. Rivestimento non identificabile. Matrice stanca. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* nonalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto trifido.

*Cronologia:* dal primo quarto del V alla metà del VI secolo.

*Area di produzione:* Tunisia.

*Bibliografia:* BARBERA,

PETRIAGGI 1993, p. 63, scheda 42; MANN 1989, p. 228, nr. 33; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, pp. 121-122, nr. 44.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 13**  
*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, sovrastate da barra orizzontale, su supporto trifido

Scheda LXVI: MILANO 366676 (MI. 1)



**Frammento di lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Civico Museo Archeologico di Milano (MI). Numero di inventario A 0.9.366676.*

*Provenienza:* Teatro di Cesarea, dallo scavo dell'ultima nicchia rettangolare del *pulpitum* sud.

*Dimensioni:* lunghezza residua 4,4 cm; larghezza residua 3,2 cm.

*Descrizione:* si conserva la parte in prossimità del becco, con *menorah* con base tripode, poggiante sulla cornice di delimitazione del disco e parte delle fasce curvilinee del fianco destro dell'attaccatura del becco. Corpo ceramico arancio. Tracce di rivestimento rosso scuro.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, sovrastate da barra orizzontale, su supporto trifido.

*Cronologia:* III-V secolo e.v.

*Bibliografia:* *Da Gerusalemme a Milano: imperatori, filosofi e dèi alle origini del cristianesimo*, Catalogo della Mostra, Civico museo archeologico di Milano, Milano 2013, p. 39.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 14**  
*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo e fusto doppio,  
su supporto trifido

Scheda LXVII: TRIESTE 11096 (TS. 2)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste. Numero di inventario 11096 (Sala Romana, cassette lucerne). Provenienza: San Canziano del Carso / Škocjan, Grotta Preistorica o Tominz, scavo C. Marchesetti; anno 1889.*

*Dimensioni: lunghezza 9,3 cm; larghezza 5,7 cm; altezza 3,00 cm.*

*Stato di conservazione: mutila di parte del beccuccio.*

*Descrizione: serbatoio oblungho, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungho, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da linee tracciate in varie direzioni, entro banda profilata da una solcatura continua. Fondo concavo con tre incavi circolari uno dei quali con un punto nel centro. Corpo ceramico color nocciola. Rivestimento assente. Forma imitazione di *Atlante VIII*.*

*Iconografia: menorah eptalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo e fusto doppio, su supporto trifido.*

*Cronologia: IV-VI secolo e.v.*

*Bibliografia: PIUSSI 2008, pp. 168 e 173, scheda IV.22.; TIUSSI, VILLA, NOVELLO 2013, pp. 272-273, scheda 135; scheda museale.*

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 15**  
*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di puntini incisi, su base trifida, non decorata

Scheda LXVIII: VERONA 24301 (VR.1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico al Teatro Romano, Verona (VR). Numero di inventario 24301.*

*Provenienza:* collezione Muselli.

*Dimensioni:* lunghezza 10,2 cm; larghezza 8,2 cm; altezza 3,1 cm; diametro base 4,2 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio. Lievi tracce di combustione sul beccuccio. Lievi depositi terrosi e incrostazioni biancastre.

*Descrizione:* serbatoio circolare, beccuccio decorato da due pseudovolute, a canale chiuso. Priva di ansa. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco e dal beccuccio mediante una profonda linea incisa. Fondo piatto, chiuso da una circonferenza. Corpo ceramico giallo arancio lievemente bruno (DIN 3: 4: 3); tracce di rivestimento di colore compreso fra il rosso arancio poco intenso lievemente bruno e il rosso arancio lievemente bruno (DIN da 5: 3: 4 a 5: 4: 4). Forma *Kadous 9A*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di puntini incisi, su base trifida, non decorata.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Bibliografia:* LARESE, SGREVA 1996, scheda 414, pp. 218 e 249.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 16

*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da corte linee parallele, su supporto anulare decorato da punti incisi

Scheda LXIX: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 53693/1 (RM. 3)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 53693/1*

*Provenienza: Palatino, Roma.*

*Dimensioni: lunghezza 11,8 cm; larghezza 9,1 cm; altezza 2,3 cm.*

*Stato di conservazione: incompleta nella parte inferiore del corpo, eccetto che alla fine del beccuccio. Superficie erosa con qualche frattura. Tracce di combustione sul beccuccio.*

*Descrizione: serbatoio oblunco, il beccuccio sporge scarsamente ed è completamente occupato dal foro per lo stoppino. Priva dell'ansa. Disco oblunco, ampio, leggermente concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco e dal beccuccio e delimitata all'esterno mediante due profonde linee incise. Corpo ceramico di colore beige (MUNSELL 7.5YR 7/8). Rivestimento di colore beige (MUNSELL 7.5YR 6/4).*

*Iconografia: menorah eptalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da corte linee parallele, su supporto anulare decorato da punti incisi.*

*Cronologia: fine IV - prima metà del V secolo e.v.*

*Bibliografia: MANN 1989, p. 227, nr. 30; GOODNICK 1995, p. 117, nr. 32.*

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 17

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto triangolare svasato alla base

Scheda LXX: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 53693/2 (RM. 4)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 53693/2

*Provenienza:* Catacomba Monteverde, Roma.

*Dimensioni:* lunghezza 8 cm; larghezza 6,7 cm; altezza 4,0 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio e della parte inferiore di spalla e disco. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco mediante una profonda linea incisa. Forma *Provoost 8k*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto triangolare svasato alla base.

*Cronologia:* seconda metà del IV - inizi V secolo e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* GOODNICK 1995, p. 118, nr. 33.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 18**  
*menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, con base che si allarga verso il fondo

**Scheda LXXI: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 189359 (RM. 10)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 189359.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza residua 8,0 cm; larghezza 6,6 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, a canale aperto. Priva di ansa. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco-canale mediante una profonda linea incisa.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, con base che si allarga verso il fondo.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Bibliografia:* GOODNICK WESTENHOLZ 1995, pp. 118-119, nr. 36.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 19

*Menorah* eptalicne, con fusto delineato da una coppia di nervature verticali e braccia rese in maniera approssimativa da tre nervature semicircolari alternati ad altrettanti semicerchi di perline. Ai lati, due (?) motivi poco leggibili

**Scheda LXXII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 2003698 (RM. 13)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con raffigurazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma. Numero di inventario 2003698.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Misure:* lunghezza 7,7 cm; larghezza 5,2 cm; larghezza spalla 1,4 cm; altezza 3,1 cm; Ø fondo 3,3 cm; Ø disco 3,1 cm. Peso: gr 75 circa.

*Stato di conservazione:* integra. Abrasi in molti punti la decorazione e il rivestimento. Ansa corrosa. Un'estesa incrostazione sul lato sinistro e sul fondo.

*Descrizione:* serbatoio rotondo a pareti biconvesse, con pareti molto spesse; le due parti del serbatoio, asimmetrico, risultano congiunte irregolarmente. Beccuccio allungato, piuttosto largo e arrotondato alle estremità, al cui centro è raffigurata la *menorah* gemmata rovesciata in rilievo, separata dal foro di illuminazione da tre linee parallele rilevate e, all'estremità presso il foro stesso, perline in rilievo. La parte superiore è profilata da una nervatura in rilievo che si unisce al bordo della spalla e, ai lati del becco stesso, ha forma di pseudovolute. Disco piatto, ribassato, contornato da un anello in rilievo con piccolo foro di alimentazione. Ansa a piccola protuberanza piramidale, su di essa residui del motivo a triangolo: alla base è un puntino rilevato. Spalla convessa, profilata da un bordo rilevato, che delimita la decorazione in rilievo che si estende sui lati: ai lati dell'ansa, si dipartono due fasce gemmate delimitate da nervature, con estremità arricciata all'esterno presso il beccuccio. Fondo ad anello basso, al centro un globetto schiacciato in rilievo. Fattura abbastanza curata. Corpo ceramico non considerabile. Rivestimento di colore rosso (MUNSELL 10R 4/6-5/6), opaco, sottile, non aderente. Forma *Loffreda L4*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con fusto delineato da una coppia di nervature verticali (base ed estremità superiore risultano scarsamente visibili) e braccia rese in maniera approssimativa da tre nervature semicircolari alternati ad altrettanti semicerchi di perline. Ai lati, due (?) motivi poco leggibili, contornati ciascuno da una coppia di nervature curve disposte approssimativamente a ventaglio: quello a destra, ricurvo, è probabilmente identificabile con lo shofar.

*Cronologia:* dalla seconda metà del III alla prima metà del IV secolo e.v.

*Area di produzione:* ipotizzabile la parte meridionale della Palestina (i ritrovamenti provengono solo da questa zona, soprattutto da Beit Nattif).

*Bibliografia:* FRAIEGARI 2008, pp. 182-183, scheda 91.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 20**  
*Menorah* eptalicne, con braccia lisce non desinenti alla medesima altezza  
su base tripode

**Scheda LXXIII: ROMA (SAR) 516426 (RM. 15)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Soprintendenza Archeologica di Roma. Numero di inventario 516426.*

*Provenienza:* località Via Tiberina, in un insieme di materiali di scarico presumibilmente da un contesto catacombale.

*Dimensioni:* lunghezza 11,6 cm; larghezza 8,0 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del disco. Restaurata.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale (corpo ovoide), forma schiacciata, canale aperto, beccuccio corto. Priva di ansa. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, non nettamente separata dal disco-canale. Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce non desinenti alla medesima altezza su base tripode.

*Cronologia:* primo venticinquennio – metà del V secolo e.v.

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* TOMEI 2007, pp. 557-558, scheda II.1185.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 21

*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, decorate da una serie di tondini eseguiti con uno stampo a punta cava, su base ancoriforme pure decorata

Scheda LXXIV: ROMA (CATACOMBA DI VILLA TORLONIA) (RM. 17)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Provenienza:* catacomba ebraica di Villa Torlonia, Roma: catacomba superiore, galleria A7. *Numero di inventario* n/d.

*Dimensioni:* lunghezza 10,3 cm; larghezza 6,0 cm; altezza 4,0 m.

*Stato di conservazione:* sbecature sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata, leggermente tonda in punta. Disco oblungho, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla a profilo convesso, decorata da puntini incisi, separata dal disco-canale mediante una profonda linea incisa. Corpo ceramico giallo chiaro. Forma *Provoost 8k*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo, decorate da una serie di tondini eseguiti con uno stampo a punta cava, su base ancoriforme pure decorata.

*Cronologia:* IV secolo e.v. (la datazione della galleria A 7 è confermata da un bollo diocleziano *in situ*).

*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* FASOLA 1976, p. 59, fig. 27; PALEANI 1994, p. 412.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 22

*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo con superficie puntinata, sormontate da lucerne accese, con fusto che si ingrossa prima del supporto trifido

Scheda LXXV: MUSEI VATICANI 61446 (CV. 7)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Musei Vaticani, Lapidario Ebraico, Città del Vaticano. Numero di inventario 61446. Già nel Museo Profano della Biblioteca Apostolica.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza 13,00 cm; larghezza 7,6 cm; altezza 4,8 cm.

*Stato di conservazione:* integra

*Descrizione:* serbatoio troncoconico, beccuccio a incudine, a canale chiuso. Ansa trasversale, con ampio foro di sospensione. Disco a semicerchio allungato, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla anepigrafe. Rispetto a esemplari di tipo analogo, in genere privi di rappresentazione centrale, il motivo della *menorah* risulta estremamente insolito. Forma *Vogelkopflampen* ad ansa trasversale.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo con superficie puntinata, sormontate da lucerne accese, con fusto che si ingrossa prima del supporto trifido.

*Cronologia:* seconda metà del I-II secolo.

*Bibliografia:* DONATI 2000, p. 192, scheda 7; PAVOLINI 1976-77.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 23

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo estremamente rettilineo, su supporto circolare contenente due globetti, sormontata da due rami di palma (*lulav*) tra i quali si colloca un *etrog*

Scheda LXXVI: VENA FRO 19338 (IS. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico di Venafro (IS). Numero di inventario 19338.*

*Provenienza:* scavo di una domus in via Licinio a Venafro; 7/11/83

*Dimensioni:* lunghezza residua 8,7 cm; larghezza residua 6,6 cm; Ø disco 5,5 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del disco e del beccuccio. Tracce d'uso.

*Descrizione:* serbatoio circolare, tronco-conico, a canale chiuso. Priva di ansa. Disco circolare, conca-vo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo attorno ad un unico *infundibulum* centrale, separato dal beccuccio mediante una nervatura. Spalla anepigrafe a profilo convesso, distinta dal disco mediante una nervatura. Fondo privo di decorazione.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo estremamente rettilineo, su supporto cir-colare contenente due globetti, sormontata da due rami di palma (*lulav*) tra i quali si colloca un *etrog*.

*Cronologia:* IV secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 24

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, intersecate da una barra orizzontale curva a circa 2/3 dell'altezza delle stesse, su alto supporto trifido leggermente ricurvo

Scheda LXXVII: BARI 3699 MOTIVO (BA. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Provinciale di Bari (BA). Numero di inventario 3699 (Deposito 'Mayer 22 D').*

*Provenienza:* Taranto ('Borgo Nuovo?'), recupero durante lavori edili occorsi a partire dagli ultimi lustri del XIX secolo.

*Dimensioni:* lunghezza residua 8,2 cm; larghezza 6,6 cm; altezza all'ansa 4,5 cm; Ø disco 4 cm.

*Stato di conservazione:* mutila del beccuccio. Incrostazioni e sbecature diffuse.

*Descrizione:* serbatoio globoso e tozzo, appena allungato. Ansa piena, puntuta, impostata obliquamente, non scanalata. Disco oblungo, ampio, appena ribassato, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale, e definito mediante doppio bordo rilevato con solco mediano inciso, che si chiude sul canale delimitato da duplice tratto rilevato. Spalla assai esile, desinente nella valva inferiore del serbatoio. Fondo piatto con piede ad anello depresso, poco rilevato, campito da "*planta pedis*" impressa. Corpo ceramico: colore in frattura MUNSSELL 7.5Y 8/3; frattura irregolare, ruvida, dura; inclusi bianchi (piccoli e radi), micacei (molto piccoli e poco frequenti). Rivestimento colore rosa chiaro (MUNSSELL 5YR 8/4), quasi del tutto scrostato, evanido. Forma imitazione locale di *Atlante VIII*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, intersecate da una barra orizzontale curva a circa 2/3 dell'altezza delle stesse, su alto supporto trifido leggermente ricurvo.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Area di produzione:* ceramica di imitazione locale

*Bibliografia:* JURLARO 1967, p. 61, scheda 1; MASCOLO 2014, pp. 101-103, scheda I.3.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 25

*Menorah* eptalicne, fortemente stilizzata, con braccia lisce a profilo obliquo, su supporto ad anello

Scheda LXXVIII: AGRIGENTO 14119 (AG. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Regionale di Agrigento (AG). Numero di inventario 14119.*

*Provenienza:* quartiere ellenistico-romano di Agrigento.

*Stato di conservazione:* mutila quasi interamente dell'ansa. Qualche sbeccatura e abrasione. Evidenti tracce di combustione.

*Descrizione:* Serbatoio ovoidale, grande foro per lo stoppino, a canale aperto. Ansa verticale, trasversale rispetto al corpo. Disco oblungho, piano, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo che corre verticalmente dall'*infundibulum* al foro per lo stoppino, affiancata su entrambi i lati da tre file di cerchietti in rilievo, che diventano due attorno all'*infundibulum*. Spalla anepigrafe, stretta, molto rialzata. Lucerna siciliana "a pantofola".

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, fortemente stilizzata, con braccia lisce a profilo obliquo, su supporto ad anello.

*Cronologia:* V-VII secolo e.v.

*Area di produzione:* siciliana

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 26

*Menorah* eptalicne, con braccia tortili a profilo curvilineo, sormontate da lucerne accese, su supporto trifido

Scheda LXXIX: SIRACUSA 12402 (SR. 3)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi, Siracusa (SR). Numero di inventario 12402.*

*Provenienza:* acquisto; anno 1893

*Dimensioni:* lunghezza 8,3cm; larghezza 5,6 cm; altezza alla spalla 2,7 cm; altezza all'ansa 3,7cm.

*Stato di conservazione:* integra. Tracce d'uso sul beccuccio. Notevoli resti di concrezioni calcareo-terrose.

*Descrizione:* serbatoio ovoide, tronco conico allungato. Ansa piena, non scanalata. Disco oblungo, leggermente concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, costolatura in corrispondenza della presa. Corpo ceramico di colore nocciola, poroso.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia tortili a profilo curvilineo, sormontate da lucerne accese, su supporto trifido.

*Cronologia:* V-VI secolo e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002, p. 347, scheda 26; BUCARIA 1998, p. 267, scheda 8; scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 27

*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto a sei piedi (o *menorah* doppia), affiancata da *shofar* e *lulav* (?)

Scheda LXXX: MARSALA 5177 (TP. 4)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Baglio Anselmi di Marsala (TP). Numero di inventario 56177.*

*Provenienza:* Santa Maria della Grotta, Lilibeo; scavi del 1996.

*Dimensioni:* lunghezza 8,00 cm; Ø 6,0 cm; Ø fondo 3,0 cm.

*Stato di conservazione:* sbeccatura nel beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, a canale chiuso. Ansa verticale, piena. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo affiancata da un unico *infundibulum*, a sinistra uno *shofar* e a destra appena accennato un *lulav* (?). Spalla a profilo convesso, distinta dal disco e dal beccuccio da una nervatura, decorata da duplice fila di globetti in rilievo. Foro per lo stoppino definito da una nervatura. Forma *Provoost 4*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto a sei piedi (o *menorah* doppia), affiancata da *shofar* e *lulav* (?).

*Cronologia:* III-IV secolo e.v.

*Bibliografia:* GIGLIO, VECCHIO 2000; AA.VV. *Il Museo Archeologico "Baglio Anselmi"* 2010, p. 28, fig. 38; scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 28

*Menorah* eptalicne, fortemente stilizzata, con braccia lisce ad andamento obliquo, su tripode pure obliquo

Scheda LXXXI: MOZIA 599 (TP. 5)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo J.I.S. Whitaker di Mozia, Mozia (TP). Numero di inventario 599.*

*Provenienza:* sconosciuta, non è stato possibile rintracciare sul Registro di Entrata della collezione una notazione particolare; probabilmente fa parte dei lotti di lucerne dette provenienti da Lilibeo.

*Dimensioni:* lunghezza 7 cm; altezza 3,1 cm.

*Stato di conservazione:* integra. Tracce d'uso sul beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco oblunco, leggermente concavo, sul quale è raffigurata una *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una nervatura, aperta ad anello verso l'ansa. Fondo ad anello leggermente rialzato, senza decorazioni. Corpo ceramico di colore MUNSSELL 5Y 8/3-7/3 (*pale yellow*).

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, fortemente stilizzata, con braccia lisce ad andamento obliquo, su tripode pure obliquo.

*Cronologia:* III secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 29**  
*Menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo obliquo, su supporto trifido

Scheda LXXXII: CAGLIARI 82096 (CA. 3)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (CA). Numero di inventario 82096 (preesistente).*

*Provenienza:* sconosciuta. Non si esclude una possibile provenienza dal Sulcis o da area limitrofa.

*Dimensioni:* lunghezza 7,8 cm; larghezza 5,1 cm; altezza 2,4 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, beccuccio nettamente distinto, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata sul dorso. Disco rotondeggiante, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla distinta dal disco, a profilo leggermente convesso, decorata con cerchielli oculati, alternati a pseudorettangoli campiti da segmenti trasversali.

Fondo piano con anello centrale delimitato da profonda solcatura, decorato con motivo ancoriforme inciso a crudo, e collegato all'ansa da motivo a tridente impresso. Corpo ceramico arancio-rosato, ben depurato, compatto. Rivestimento rosso-arancio. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII A 2a*.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia lisce a profilo obliquo, su supporto trifido.

*Cronologia:* IV-inizi V secolo e.v.

*Bibliografia:* PANI ERMINI, MARINONE 1981, p. 153, n. 269; SERRA 2002, pp. 96-97, scheda 7.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 30**  
*Menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo,  
su supporto composto da due piedi

Scheda LXXXIII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 57028 (RM. 7)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 57028*

*Provenienza: Ostia*

*Dimensioni: lunghezza 9,3 cm; larghezza 6,00; altezza 3,2 cm.*

*Stato di conservazione: integra. Superficie abrasa e consumata.*

*Descrizione: serbatoio circolare, beccuccio allungato, a canale chiuso, fiancheggiato all'interno da due profonde scanalature longitudinali. Priva di ansa. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua, separato dal beccuccio mediante la decorazione della spalla. Spalla distinta dal disco e dal beccuccio, a profilo convesso, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua.*

*Iconografia: menorah pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, su supporto composto da due piedi.*

*Cronologia: II-III secolo e.v.*

*Bibliografia: GOODNICK WESTENHOLZ 1995, pp. 120-121, nr.40.*

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 31**  
*Menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido

**Scheda LXXXIV: Trebula (CE. 1)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Provenienza:* scavi di *Trebula Balliensis* (attuale Treglia di Pontelatone, CE). *Numero di inventario* n/d.  
*Stato di conservazione:* gravemente mutila della parte destra e del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, a canale aperto. Priva di ansa. Disco circolare, concavo, con *infundibulum* centrale, definito marginalmente da una costolatura. Spalla distinta dal disco, costolata lungo il margine, a profilo piatto, a sinistra del disco decorata da un volatile stilizzato di profilo a sinistra, sotto ad una *menorah* in rilievo, decorazione presumibilmente simmetrica sull'altro lato del disco.

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, sovrastate da una barra orizzontale, su supporto trifido.

*Cronologia:* VII secolo e.v.

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 32

*Menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su alto supporto trifido

Scheda LXXXV: CATANIA 8 (CT. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Soprintendenza per i beni culturali di Catania (depositi). Numero Rep. Spe. 8.*

*Provenienza:* contrada Grammena a Valcorrente (CT), area a sud-est della basilica, strato superficiale, messa in luce dalla ripulitura della facciavista meridionale quindi (praticamente sporadico). Rinvenuta il 10/10/2007.

*Dimensioni:* lunghezza 10,9 cm; larghezza max. 7,8 cm; h. alla spalla cm. 3,1; altezza all'ansa 4,7 cm.

*Stato di conservazione:* Intgra, tranne una sbecatura alla spalla. Non restaurata o pulita.

*Descrizione:* serbatoio oblunco, beccuccio allungato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e scanalata. Disco oblunco, concavo, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla distinta dal disco, a profilo piatto, decorata da motivo a palmetta stilizzata, entro banda profilata da una solcatura continua. Terra sigillata africana. Forma *Atlante VIII C 1a*.

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia lisce a profilo rettilineo, su alto supporto trifido.

*Cronologia:* IV-V secolo e.v.

*Area di produzione:* Tunisia.

*Bibliografia:* BONACINI, TURCO, ARCIFA, 2012, p. 13 fig. 29, nr. 8, p. 16 nota 122; scheda museal e.

### LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 33

*Menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo non desinenti alla stessa altezza, decorate da puntini incisi, su supporto orizzontale. A sinistra un piccolo animale, un fennec, piccola volpe del deserto del nord-Africa e al di sopra di entrambe una palma, che sembra una spiga

Scheda LXXXVI: SIRACUSA 49799 (SR. 14)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa (SR). Numero di inventario 49799.*

*Provenienza:* zona di Scala Greca, area nord della Città; rinvenuta da un contadino ed acquistata dal Museo, acquisita nel Registro dell'Inventario nel 1945.

*Dimensioni:* lunghezza 11,6 cm; larghezza massima 8,4 cm; altezza 3,8 cm.

*Stato di conservazione:* buono. Superficie del serbatoio ricoperta da tenace patina calcareo-terrosa. Tracce di combustione sul beccuccio. Matrice buona.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione, a canale chiuso. Priva di ansa. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea fortemente obliqua, affiancata da un piccolo animale e da una palma (*lulav*). Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco mediante una profonda linea incisa. Fondo appena concavo, sottolineato da solco, con incisioni radiali verso il breve canale. Corpo ceramico non esaminabile, rivestimento arancio pallido. Forma simile alla tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo non desinenti alla stessa altezza, decorate da puntini incisi, su supporto orizzontale. A sinistra un piccolo animale, un fennec, piccola volpe del deserto del nord-Africa e al di sopra di entrambe una palma, che sembra una spiga.

*Cronologia:* fine III - inizi IV secolo e.v.

*Area di produzione:* africana.

*Bibliografia:* scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 34

Due *menorot* pentalicni, con braccia lisce a profilo curvilineo, prive di supporto e con piede rivolto verso l'ansa

Scheda LXXXVII: SIRACUSA s.n. inv. (SR. 15)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Siracusa, Museo archeologico regionale di Siracusa (SR). Numero di inventario n/d.*

*Provenienza:* rinvenuta sporadica nel suburbio di Siracusa.

*Dimensioni:* lunghezza 9,00; larghezza 7 cm; altezza 2,5 cm.

*Stato di conservazione:* integra.

*Descrizione:* serbatoio lenticolare, biconico, beccuccio arrotondato, a canale aperto. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, definito marginalmente da una costolatura, sul quale sono rappresentate due *menorot* in rilievo sopra un unico *infundibulum* centrale. Spalla distinta dal disco, a profilo piatto, costolata lungo il margine, decorata con una serie di tratti obliqui in rilievo tra listelli, entro banda profilata da due nervature. Corpo ceramico biancastro, grezzo, troppo cotto. Matrice stanca.

*Iconografia:* due *menorot* pentalicni, con braccia lisce a profilo curvilineo, prive di supporto e con piede rivolto verso l'ansa.

*Cronologia:* 375-450 e.v.

*Bibliografia:* BUCARIA 1998, p. 265, scheda 4.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 35

*Menorah* nonalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, con fusto terminante su piccola base globulare

Scheda LXXXVII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 189381 (RM. 11)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 189381. Già nel Museo Kircheriano.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza 10,8 cm; larghezza 8,2 cm; altezza 3,2 cm.

*Stato di conservazione:* mutila di parte del beccuccio. Superficie leggermente incrostata. Tracce di combustione sul beccuccio. Matrice buona.

*Descrizione:* Serbatoio ovoidale, a canale aperto. Priva di ansa. Disco oblungho, fortemente ribassato, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea leggermente obliqua. Spalla anepigrafe, a profilo convesso inclinato verso l'esterno, separata dal disco-canale mediante una solcatura continua seguita da una nervatura. Fondo piano appena distinto. Corpo ceramico giallo pallido (MUNSELL 2.5Y); rivestimento rossiccio, quasi totalmente evanido (nell'ambito di MUNSELL 10YR). Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).

*Iconografia:* *menorah* nonalicne, con braccia lisce a profilo curvilineo, con fusto terminante su piccola base globulare.

*Cronologia:* fine IV - prima metà V secolo e.v.

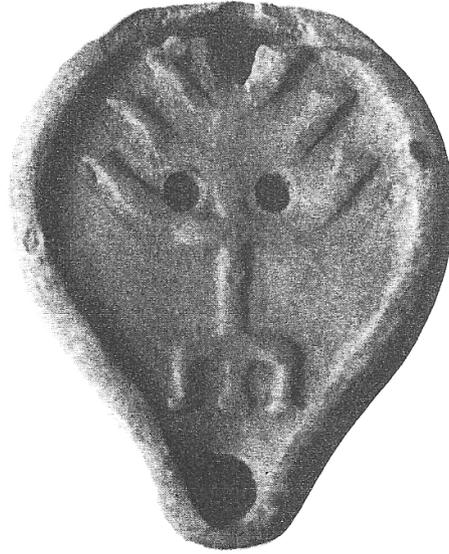
*Area di produzione:* origine locale, forse romana.

*Bibliografia:* MANN 1989, p. 227, nr. 31; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 119, nr. 37; 2001, p. 190, scheda I.4.58.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 36

*Menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo con superficie liscia non desinenti alla medesima altezza, su alto supporto trifido

Scheda LXXXIX: PESARO 3002 (PU. 1)



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah*. Probabilmente un falso.**

*Museo Archeologico Oliveriano di Pesaro (PU). Numero di inventario 3002.*

*Provenienza:* sconosciuta. Collezione Passeri.

*Dimensioni:* lunghezza 11,2 cm; larghezza 8,9 cm; altezza 3,0 cm.

*Stato di conservazione:* mutila dell'ansa. Scheggiature nella parte posteriore.

*Descrizione:* serbatoio oblungo, beccuccio breve, a canale aperto. Disco circolare, perfettamente piatto, sul quale è rappresentata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea orizzontale. Spalla costituita da un bordo in rilievo che limita il disco e il beccuccio. Fondo perfettamente piatto, senza alcuna decorazione. Corpo ceramico rossiccio, depurato. Rivestimento rosso.

*Iconografia:* *menorah* eptalicne, con braccia a profilo curvilineo con superficie liscia non desinenti alla medesima altezza, su alto supporto trifido.

*Bibliografia:* PALEANI, LIVERANI 1984, p. 52, n. 44; scheda museale.

**LUCERNA RECANTE IL MOTIVO NON IDENTIFICABILE**  
*Menorah* pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi (impressi)

**Scheda XC: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 55022 (RM. 5)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della *menorah***

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 55022*

*Provenienza: Roma.*

*Dimensioni: lunghezza 6,9 cm; larghezza 6,2 cm; altezza 3,0 cm.*

*Stato di conservazione: mutila del beccuccio e di circa la metà del disco.*

*Descrizione: serbatoio ovoidale (corpo ovoide), forma schiacciata, canale aperto, beccuccio corto e tondo con largo foro di accensione. Priva di ansa. Disco oblungo, concavo, sul quale è raffigurata la *menorah* in rilievo inquadrata da due *infundibula* in linea presumibilmente orizzontale. Spalla anepigrafe, a profilo convesso, separata completamente dal disco mediante una profonda linea incisa. Forma variante della tipologia *Provoost 8k* (priva di ansa).*

*Iconografia: menorah pentalicne, con braccia a profilo curvilineo decorate da una serie di punti incisi (impressi).*

*Cronologia: fine IV-inizi V secolo e.v.*

*Area di produzione: origine locale, forse romana.*

*Bibliografia: GOODNICK WESTENHOLZ 1995, p. 121, nr.41.*

## LUCERNE RECANTI IL MOTIVO 37

Armadio della *Torah*, rappresentato come un tempietto coronato da un timpano triangolare decorato da un cerchietto al centro, sportelli aperti e base decorata da una fila di 3 cerchietti concentrici, che potrebbe rappresentare una fila di rotoli collocati su un ripiano

**Scheda XCI: OSTIA 12501 (RM. 24)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione dell'armadio della Torah**

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 12501 (Vetrina I, Mag. Sala VIII ballatoio).*

*Provenienza:* sotto il battuto del locale provvisto di forno della sinagoga di Ostia Antica; 7/8 Maggio 1962.

*Dimensioni:* lunghezza 9,2 cm; diametro 6,9 cm.

*Stato di conservazione:* consunta. Sbeccatura al centro del disco.

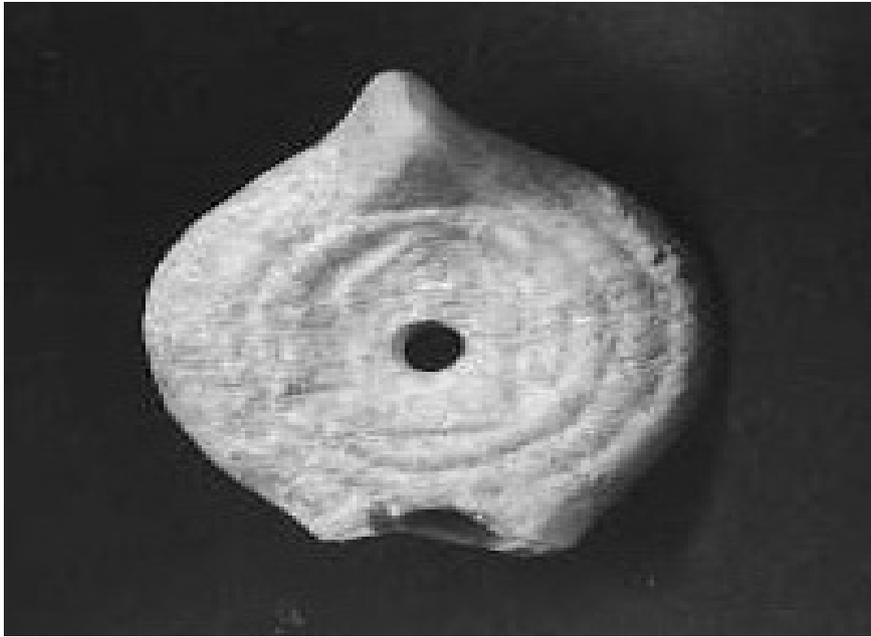
*Descrizione:* serbatoio ovoidale, beccuccio corto, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurato un armadio della *Torah* in rilievo, intorno all'unico *infundibulum*, al centro del disco. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso, decorata con ovoli e astragali, entro banda profilata da una solcatura continua. Corpo ceramico rosso. Probabilmente fu realizzata tramite lo stesso stampo utilizzato per la lucerna nr. 13351.

*Iconografia:* armadio della *Torah*, rappresentato come un tempietto coronato da un timpano triangolare decorato da un cerchietto al centro, sportelli aperti e base decorata da una fila di 3 cerchietti concentrici, che potrebbe rappresentare una fila di rotoli collocati su un ripiano.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Bibliografia:* MANN 1989, scheda 27 p. 226; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, scheda 16 pp. 108-109; RUNESON 2001, fig. 31 p. 49; scheda museale.

**Scheda XCII: OSTIA 12501 (RM. 26)**



**Lucerna fittile monolice realizzata a stampo con rappresentazione dell'armadio della Torah**

*Soprintendenza Archeologica di Ostia (SAO), Roma (RM). Numero di inventario 13351 (Magazzini, Sala VIII ballatoio).*

*Provenienza:* ritrovata durante un primo scavo al di fuori della sinagoga di Ostia e fu precedentemente nel castello di Papa Giulio II (1503-1513) o Rocca di Ostia.

*Dimensioni:* lunghezza 8,2 cm; Ø del serbatoio 7,0 cm.

*Stato di conservazione:* consunta. Mutila del beccuccio.

*Descrizione:* serbatoio ovoidale, a canale chiuso. Ansa verticale, piena e non scanalata. Disco circolare, concavo, sul quale è raffigurato un armadio della *Torah* in rilievo, intorno all'unico *infundibulum*, al centro del disco. Spalla distinta dal disco, a profilo convesso. Probabilmente fu realizzata tramite lo stesso stampo utilizzato per la lucerna nr. 12501.

*Iconografia:* armadio della *Torah*, rappresentato come un tempietto coronato da un timpano triangolare decorato da un cerchietto al centro, sportelli aperti e base decorata da una fila di 3 cerchietti concentrici, che potrebbe rappresentare una fila di rotoli collocati su un ripiano.

*Cronologia:* II-III secolo e.v.

*Bibliografia:* MANN 1989, scheda 28 p. 226; GOODNICK WESTENHOLZ 1995, scheda 17 p. 109; scheda museale.

## LUCERNA RECANTE IL MOTIVO 38

L'oggetto rotondo sotto l'arco, sono visibili due colonne e parte dell'arco che esse soREGgono; tra le colonne è un motivo frammentario, costituito da un elemento rotondeggiante unito ad un'asticella (?) verticale. Le colonne presentano capitello e base delineati in maniera sommaria e fusto forse spiraliforme.

**Scheda XCIII: ROMA (MUSEO NAZIONALE ROMANO) 2003278 (RM. 12)**



**Lucerna fittile monolicne realizzata a stampo con rappresentazione della facciata e dell'oggetto rotondo**

*Museo Nazionale Romano, Roma (RM). Numero di inventario 2003278.*

*Provenienza:* sconosciuta.

*Dimensioni:* lunghezza residua 7,9 cm; larghezza 5,6 cm; larghezza spalla 1,6 cm; altezza senza ansa 3,0 cm; altezza con ansa 2,8 cm; Ø fondo 3,7 cm; Ø foro di alimentazione 3,4 cm.

*Stato di conservazione:* mutila dell'estremità e di una piccola parte del lato anteriore del beccuccio; parzialmente abrasa la decorazione e il rivestimento.

*Descrizione:* serbatoio rotondo a pareti biconvesse, beccuccio allungato, piuttosto largo e arrotondato alle estremità. La parte superiore è profilata da una nervatura in rilievo che si unisce al bordo della spalla e, ai lati del becco stesso, ha forma di pseudovolute; il beccuccio reca al centro un motivo decorativo in rilievo, non completamente leggibile. Ansa a piccola protuberanza piramidale, decorata sul lato anteriore probabilmente da un motivo a triangolo con puntino centrale in rilievo. Disco sostituito da un ampio foro di alimentazione, contornato da un anello in rilievo con solcatura mediana. Spalla convessa, profilata da un bordo rilevato, che delimita la decorazione in rilievo che si estende sui lati: due tralci di vite resi in forma elegante che recano, alternati sui lati e uniti da sottili piccioli, piccoli grappoli d'uva. Fondo ad anello basso, al centro un globetto schiacciato in rilievo. Fattura molto accurata. Corpo ceramico di colore marrone molto pallido (10YR8/3), con frattura piuttosto irregolare, polverosa, tenero e friabile; 2-3 inclusi rosso-arancio, 1 nero, piccolissimi. Rivestimento di colore rosso (10R5/6-4/6), opaco, sottile, non aderente. Forma *Loffreda LA*.

*Iconografia:* l'oggetto rotondo sotto l'arco, sono visibili due colonne e parte dell'arco che esse soREGgono; tra le colonne è un motivo frammentario, costituito da un elemento rotondeggiante unito ad un'asticella (?) verticale. Le colonne presentano capitello e base delineati in maniera sommaria e fusto forse spiraliforme.

*Cronologia:* dalla seconda metà del III alla prima metà del IV secolo e.v., sulla base dei confronti con i materiali provenienti da Beit Nattif e da Pella.

*Area di produzione:* ipotizzabile la parte meridionale della Palestina (i ritrovamenti provengono solo da questa zona, soprattutto da Beit Nattif).

*Bibliografia:* FRAIEGARI 2008, pp. 180-181, scheda 90.

## TABELLA RIASSUNTIVA

Località	Nr. inv.	Sigla id.	Motivo	Nr. scheda
AGRIGENTO	14119	AG. 1	25	LXXVIII
AQUILEIA (UD)	7824	UD. 1	1	I
AQUILEIA (UD)	7893	UD. 2	1	II
ASOLO (TV)	174	TV. 1	2	XXVII
BARI	3699	BA. 1	24	LXXVII
BOLOGNA	6148	BO. 1	1	III
CAGLIARI	34327	CA. 1	1	XIX
CAGLIARI	82095	CA. 2	1	XX
CAGLIARI	82096	CA. 3	29	LXXXII
CATANIA	8	CT. 1	32	LXXXV
CIMITILE (NA)	n/d	NA. 2	2	XXXI
CITTÀ VATICANO	17054	CV. 1	5	XLVIII
CITTÀ VATICANO	38108	CV. 2	10	LXI
CITTÀ VATICANO	38110	CV. 3	5	XLIX
CITTÀ VATICANO	38112	CV. 4	9	LVIII
CITTÀ VATICANO	60944	CV. 5	4	XLII
CITTÀ VATICANO	60945	CV. 6	1	VII
CITTÀ VATICANO	61446	CV. 7	22	LXXV
ERICE (TP)	152/II	TP. 1	1	XVII
FASANO (BR)	n/d	BR. 1	1	IX
FASANO-GNATIA (BR)	233324	BR. 2	1	X
LAZZARO (RC)	1646C	RC. 1	7	LIV
LICATA (AG)	13924	AG. 2	1	XI
LUNI (SP)	68882	SP. 1	12	LVIV
MARSALA (TP)	66	TP. 2	8	LVII
MARSALA (TP)	5176	TP. 3	1	XVIII
MARSALA (TP)	5177	TP. 4	27	LXXX
MILANO	366676	MI. 1	13	LXVI
MOZIA (TP)	599	TP. 5	28	LXXXI
NAPOLI	SN 8 CZ	NA. 1	1	VIII
ORISTANO	P/664	OR. 1	1	XXII
PALERMO	n/d	PA. 1	2	XXXII
PALERMO	n/d	PA. 2	8	LVI
PATTI MARINA (ME)	12723	ME. 1	7	LV
PESARO (PU)	3002	PU. 1	36	LXXXIX
PORTO TORRES 1 (SS)	n/d	SS. 6	4	XLVI
PORTO TORRES 2 (SS)	n/d	SS. 7	2	XXXVII
OSTIA (RM)	3151	RM. 18	1	VI

<b>Località</b>	<b>Nr. inv.</b>	<b>Sigla id.</b>	<b>Motivo</b>	<b>Nr. scheda</b>
OSTIA (RM)	12495	RM. 19	3	XXXVIII
OSTIA (RM)	12496	RM. 20	3	XXXIX
OSTIA (RM)	12497	RM. 21	3	XL
OSTIA (RM)	12498	RM. 22	3	XLI
OSTIA (RM)	12499	RM. 23	3	XLII
OSTIA (RM)	12501	RM. 24	37	XCI
OSTIA (RM)	12558	RM. 25	2	XXX
OSTIA (RM)	13351	RM. 26	37	XCII
RAGUSA	2894	RG. 1	4	XLIV
ROMA	51151	RM. 1	1	IV
ROMA	51151/1	RM. 2	10	LX
ROMA	53693/1	RM. 3	16	LXIX
ROMA	53693/2	RM. 4	17	LXX
ROMA	55022	RM. 5	N. ID.	XC
ROMA	55264	RM. 6	2	XXVIII
ROMA	57028	RM. 7	30	LXXXIII
ROMA	69640	RM. 8	5	XLVII
ROMA	69641	RM. 9	12	LXV
ROMA	189359	RM. 10	18	LXXI
ROMA	189381	RM. 11	35	LXXXVIII
ROMA	2003278	RM. 12	38	XCIII
ROMA	2003698	RM. 13	19	LXXII
ROMA	n/d	RM. 14	1	V
ROMA SAR	516426	RM. 15	20	LXXIII
ROMA Commodilla	n/d	RM. 16	2	XXIX
ROMA Torlonia	n/d	RM. 17	21	LXXIV
SALERNO	231763	SA. 1	5	L
SANT'ANTIOCO (CA)	43	CA. 4	1	XXI
SASSARI	830	SS. 1	2	XXXV
SASSARI	831	SS. 2	1	XXIII
SASSARI	832	SS. 3	2	XXXVI
SASSARI	1161	SS. 4	9	LIX
SASSARI	21654	SS. 5	1	XXIV
SIRACUSA	4165	SR. 1	1	XII
SIRACUSA	4166	SR. 2	4	XLV
SIRACUSA	12402	SR. 3	26	LXXIX
SIRACUSA	18562	SR. 4	11	LXII
SIRACUSA	32967	SR. 5	1	XIII
SIRACUSA	33285	SR. 6	1	XIV

Le lucerne funerarie ebraiche di epoca tardo romana conservate in Italia

Località	Nr. inv.	Sigla id.	Motivo	Nr. scheda
SIRACUSA	33286	SR. 7	1	XV
SIRACUSA	33287	SR. 8	2	XXXIII
SIRACUSA	35643	SR. 9	1	XVI
SIRACUSA	40303-1	SR. 10	6	LI
SIRACUSA	40303-2	SR. 11	6	LII
SIRACUSA	40303-3	SR. 12	6	LIII
SIRACUSA	40304	SR. 13	11	LXIII
SIRACUSA	49799	SR. 14	33	LXXXVI
SIRACUSA 4	n/d	SR. 15	34	LXXXVII
SIRACUSA catacomba	40555	SR. 16	2	XXXIV
TREBULA (CE)	n/d	CE. 1	31	LXXXIV
TRIESTE	11026	TS. 1	2	XXV
TRIESTE	11096	TS. 2	14	LXVII
TRIESTE	32200	TS. 3	2	XXVI
VENAFRO (IS)	19338	IS. 1	23	LXXVI
VERONA	24301	VR. 1	15	LXVIII

Si ringraziano per aver concesso la pubblicazione delle immagini i seguenti Istituti ed Enti:

Archivio Fotografico del Museo archeologico Regionale *Antonio Salinas* di Palermo;  
 Archivio Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma – sede di Ostia;  
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma;  
 Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, Ispettorato per le Catacombe della Sicilia Orientale, Siracusa;  
 Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e della Identità Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e della Identità Siciliana – Museo Archeologico Regionale “Lilibeo” di Marsala;  
 Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste;  
 Civico Museo Archeologico di Milano;  
 Museo Archeologico Provinciale di Salerno;  
 Museo Archeologico Regionale “Paolo Orsi”;  
 Museo Regionale di Camarina;  
 Soprintendenza Archeologica della Liguria;  
 Museo Archeologico della Città Metropolitana di Bari;  
 Museo Archeologico Oliveriano di Pesaro;  
 Museo civico A. Cordici, Erice (TP);  
 Museo J.I.S. Whitaker di Mozia, Mozia (TP);  
 Museo Archeologico al Teatro Romano, Verona (VR);  
*Antiquarium* di Patti Marina;  
 Assessorato dei Beni Culturali e della Identità Siciliana;  
 Museo Nazionale Archeologico di Egnazia - Polo Museale della Puglia;  
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 15 del 17/11/2015 - Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria;  
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica della Sardegna.

*Bibliografia*

- AA.VV. *Il Museo Archeologico "Baglio Anselmi"* 2010: AA.VV., *Il Museo Archeologico "Baglio Anselmi" - Itinerari didattici dal Museo al Territorio - 4. Da Lilibeo a Marsala, Regione Sicilia* 2010.
- ANSELMINO, PAVOLINI 1981: C. ANSELMINO, L., PAVOLINI, C., *Atlante delle forme ceramiche, I, Ceramica fine romana nel bacino del Mediterraneo (Medio e Tardo impero)*, EAA, Roma 1981.
- ARDIZZONE 1994: F. ARDIZZONE, *Le lucerne in «Kokalos»* XXXIX- XL II, 2 (1994), pp. 1465-1467.
- ARENA 2001: M.S. ARENA *et al.* (curr.), *Roma dall'antichità al Medioevo: archeologia e storia nel Museo nazionale romano Crypta Balbi*, Electa, Milano 2001.
- AVNERI 1962: Z. AVNERI, *Lucerne giudaiche trovate in Aquileia*, in «La Rassegna Mensile di Israel» terza serie, vol. 28, No. 10 (ottobre 1962), pp. 466-468.
- BAGATTI 1936: B. BAGATTI, *Il cimitero di Commodilla o dei martiri Felice ed Adauto presso la via Ostiense*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 1936.
- BARBERA, PETRIAGGI, 1993: M. BARBERA, R. PETRIAGGI, *Le lucerne tardo-antiche di produzione africana, Museo nazionale romano*; coordinamento scientifico e introduzione di Carlo Pavolini; coordinamento organizzativo e redazionale di Mariarosa Barbera; disegni di Marco Ricci, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma 1993.
- BARBERA 2004: M. BARBERA, *Le lucerne tardo-antiche del Museo nazionale di Napoli: produzioni africane ed imitazioni italiane*, in «Daidalos» 6 (2004), Viterbo: Università degli studi della Tuscia, pp. 277-315.
- BERTELLI, LEPORE 2011: G. BERTELLI, C. LEPORE (curr.), *Masseria Seppannibale Grande in agro di Fasano (BR). Indagini in un sito rurale (aa. 2003-2006)*, Mario Adda Editore, Bari 2011.
- BEVELACQUA 2013: G.S. BEVELACQUA, *Lucerne. Catalogo* in A.M. MARCHESE (cur.), *Sulle orme di Paolo Orsi. La necropoli di Vigna Cassia a Siracusa*, Roma 2013, pp. 143-183.
- BISI 1969: A.M. BISI, *Catalogo del materiale archeologico del Museo civico*, in «Sicilia Archeologica» 8 (1969), pp. 7-43.
- BONACINI, TURCO, ARCIFA, 2012: E. BONACINI, M. TURCO con appendice di L. ARCIFA, *L'insediamento di contrada Grammena a Valcorrente tra tardoantico e alto medioevo. La longue durée di un sito rurale in provincia di Catania*, The Journal of Fasti Online, Published by the Associazione Internazionale di Archeologia Classica, Roma 2012.
- BUCARIA 1996: N. BUCARIA, *Sicilia Judaica*, Flaccovio, Palermo 1996.
- BUCARIA 1998: N. BUCARIA, *Antiche lucerne giudaiche in Sicilia*, in N. BUCARIA (cur.), *Gli ebrei in Sicilia dal Tardo Antico al Medioevo: studi in onore di mons. Benedetto Rocco*, Flaccovio, Palermo 1998, pp. 259-269.
- BUCARIA, LUZZATI, TARANTINO 2002: N. BUCARIA, M. LUZZATI, A. TARANTINO (curr.), *Ebrei e Sicilia*, Flaccovio, Palermo 2002.
- CASTELLI 2009: S. CASTELLI, *Gli ebrei di Roma inviati in Sardegna da Tiberio nelle fonti romane*, in «Materia giudaica» XIV/ 1-2 (2009), pp. 67-90.
- COSTABILE 1988: F. COSTABILE, *Testimonianze paleocristiane e giudaiche da Leucopetra*, in «Rivista Storica Calabrese» 9 (1988), pp. 255-265.
- Da Gerusalemme a Milano: imperatori, filosofi e dei alle origini del cristianesimo*, Catalogo della Mostra, Civico museo archeologico di Milano, Milano 2013.
- D'ANGELA 1981: C. D'ANGELA, *Le lucerne tardoromane del Museo Nazionale di Reggio Calabria*, in «Studi Marti» I (1981), Galatina, pp. 275-291.
- DENEAUVE 1969: J. DENEAUVE, *Lampes de Carthage*, Paris 1969.
- DI MENTO 2013: M. DI MENTO, *Le lucerne*, in M. DI MENTO, D. ROSSI (curr.), *La catacomba ebraica di Monteverde: vecchi dati e nuove scoperte*, Rotoform, Roma 2013, pp. 328-336.
- DONATI 2000: A. DONATI (cur.), *Pietro e Paolo: la storia, il culto, la memoria nei primi secoli* (Roma 2000), Electa, Milano 2000 (Catalogo della mostra).
- FASOLA 1976: U.M. FASOLA, *Le due catacombe ebraiche di Villa Torlonia*, in «Rivista di Archeologia Cristiana» 52 (1976), pp. 7-62.
- FRAIEGARI 2008: P. FRAIEGARI, *Le lucerne tardoantiche e altomedievali siciliane, egizie e del Vicino Oriente nel Museo nazionale romano*, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2008.

FREY 1936: J.B. FREY, *Corpus inscriptionum iudaicarum: recueil des inscriptions juives qui vont du 3. siècle avant Jésus-Christ au 7. siècle de notre ère*, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 1936.

GALLI 2000: F. GALLI (cur.), *Le lucerne del Museo "G.A. Sanna" di Sassari*, Imago Media, Piedimonte Matese 2000.

GIGLIO, VECCHIO 2000: R. GIGLIO, P. VECCHIO, *Lilibeo (Marsala). Area di Santa Maria della Grotta e complesso dei Niccolini: recenti rinvenimenti archeologici*, Atti delle terze Giornate Internazionali di Studi sull'area elima (Gibellina 23-26 ottobre 1997), Pisa-Gibellina 2000.

GOODENOUGH 1953-1968, E.R. GOODENOUGH, *Jewish symbols in the Greco-Roman period*, Pantheon Books, New York XII voll., 1953-1968.

GOODNICK WESTENHOLZ 1995: J. GOODNICK WESTENHOLZ (ed.), *The Jewish presence in ancient Rome*, Bible Lands Museum, Gerusalemme 1995 (Catalogo della mostra del dicembre 1994).

GUALANDI GENITO 1977: M.C. GUALANDI GENITO, *Lucerne fittili nelle collezioni del Museo Civico Archeologico di Bologna*, Istituto per la storia di Bologna, Bologna 1977.

GUALANDI GENITO 1986: M.C. GUALANDI GENITO, *Le lucerne antiche del Trentino*, in *Patrimonio Storico Artistico Del Trentino* vol. n. 11 a cura di G. Ciurletti, Trento 1986.

HACHLILI 1998: R. HACHLILI, *Ancient Jewish art and archaeology in the diaspora*, Brill, Leiden 1998.

HACHLILI 2001, R. HACHLILI, *The menorah, the ancient seven-armed candelabrum: origin, form and significance*, Brill, Leiden 2001.

HAYES 1972: J.W. HAYES, *Late Roman pottery*, The British School at Rome, London 1972.

JURLARO 1967: R. JURLARO, *Lucerne cristiane dal Salento*, in *Ricerche e Studi del Museo F. Ribezzo di Brindisi*, 3 (1967), pp. 43-75.

KADOUS 1992: E.Z. KADOUS, *Roman lamps. An unpublished collection in the Graeco-Roman Museum of Alexandria* in G.P. CARRATELLI et al. (curr.), *Roma e l'Egitto nell'antichità classica: 6-9 febbraio 1989: atti del 1. Congresso internazionale Italo-Egiziano*, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma 1992, pp. 227-240.

KOROL 1990: D. KOROL, *Il primo ritrovamento di un oggetto sicuramente giudaico a Cimitile: una lucerna con la rappresentazione della menorah*, in «Boreas» 13 (1990), pp. 94-102.

LARESE, SGREVA 1996: A. LARESE, D. SGREVA, *Le lucerne fittili del Museo Archeologico di Verona*, in *Collezioni e musei archeologici del Veneto*, vol. 40, Bretschneider, Roma 1996.

MANN 1989: V.B. MANN (ed.), *Gardens and Ghettos: the art of jewish life in Italy*, University of California press, Berkeley 1989 (Catalogo della Mostra organizzata da Jewish Museum New York dal 13 settembre 1989 a gennaio 1990).

MARCONI COSENTINO, RICCIARDI 1993: R. MARCONI COSENTINO, L. RICCIARDI, *Catacomba di Comodilla: lucerne ed altri materiali dalle gallerie 1, 8, 13*, L'Erma, Roma 1993.

MARCHESE 2012: A.M. MARCHESE, *Sulle orme di Paolo Orsi. La necropoli di Vigna Cassia a Siracusa*, Bonanno Editore, Acireale-Roma 2012.

MASCOLO 2014: M. MASCOLO, *La presenza ebraica nel contesto culturale apulo-lucano dal tardo antico all'età moderna*, in M. MASCOLO (cur.), *Ketav, Sefer, Miktav: la cultura ebraica scritta tra Basilicata e Puglia*, Edizioni di pagina, Bari 2014, pp. 47-103.

MODRZEWSKA 1988: I. MODRZEWSKA, *Studio iconologico delle lucerne siro-palestinesi del 4.-7. sec. d. C.*, L'Erma, Roma 1988.

PALEANI, LIVERANI 1984: M.T. PALEANI, A.R. LIVERANI, *Lucerne paleocristiane conservate nel Museo Oliveriano di Pesaro*, Paleani, Roma 1984.

PALEANI 1993: M.T. PALEANI (cur.), *Le lucerne paleocristiane, Monumenti musei e gallerie pontificie, Antiquarium Romanum*, L'Erma, Roma 1993.

PALEANI 1994: M.T. PALEANI, *Su alcune lucerne fittili rinvenute nella catacomba ebraica di Monteverde a Roma* in *Historiam pictura refert. Miscellanea in onore di padre Alejandro Recio Vaganzones*, in «Studi di Antichità Cristiane» 51 (1994), Pontificio istituto di archeologia cristiana, Città del Vaticano, pp. 407-423.

PANI ERMINI, MARINONE 1981: L. PANI ERMINI, M. MARINONE (curr.), *Catalogo dei materiali paleocristiani e altomedioevali, Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, Istituto Poligrafico e Zecca dello

Stato, Roma 1981.

PAVOLINI 1976-77: C. PAVOLINI, *Una produzione italica di lucerne. Le Vogelkopflampen ad ansa trasversale*, in «Bollettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma» 85 (1976-77), pp. 45-134.

PERANI 2009: M. PERANI, *Giovanni Spano e gli ebrei. Due manoscritti ebraici della sua collezione donati alla Biblioteca Universitaria di Cagliari e nuove scoperte sulla Sardegna judaica*, in «Materia giudaica» XIV/ 1-2 (2009), pp. 35- 62.

PERANI, COLAFEMMINA 2010/2011: M. PERANI, C. COLAFEMMINA, *Un anello ebraico in bronzo da Porto Torres (sec. IV-V e.v.), e l'epigrafe di Anabatia rinvenuta a Gerace (sec. XIV), con una nota su una lucerna funeraria ebraica da Licata (secc. IV-V e.v.)*, in «Materia giudaica» XV-XVI (2010/2011), pp. 565-573.

PIUSSI 2008: S. PIUSSI (cur.), *Cromazio di Aquileia 388-408: al crocevia di genti e religioni*, Silvana Editore Spa, Cinisello Balsamo 2008.

PROVOOST 1970: A. PROVOOST, *Les lampes à récipient allongé trouvées dans les catacombes romaines. Essai de classification typologique*, in «Bulletin de l'Institut Historique Belge de Rome» 41 (1970), Roma, pp. 17-55.

PUTORTÍ 1921: N. PUTORTÍ, *Lucerne cristiane del Museo Civico di Reggio Calabria*, in «Nuovo Bullettino di Archeologia Cristiana» 27 (1921), pp. 70-82.

RUNESSON 2001: A. RUNESSON, *The Synagogue of Ancient Ostia: The Building and its History*, in B. OLSSON, D. MITTERNACHT, O. BRANDT (curr.), *The Synagogue of Ancient Ostia and the Jews of Rome: Interdisciplinary Studies*, Svenska institutet i Rom, Stockholm 2001.

SERRA 2002: P.B. SERRA, *Elementi di cultura materiale di ambito ebraico*, in P.G. SPANU (cur.), *Insulae Christi: il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari*, con la collaborazione di Maria Christiana Oppo e Antonietta Boninu, Mythos iniziative, Oristano 2002, pp. 67-100.

SIMONSOHN 2014: S. SIMONSOHN, *The Jews of Italy. Antiquity*, Brill, Leiden 2014.

TIUSSI, VILLA, NOVELLO 2013: C. TIUSSI, L. VILLA, M. NOVELLO (curr.), *Costantino e Teodoro. Aquileia nel IV secolo*, Aquileia 2013, Mondadori Electa spa 2013 (Catalogo della mostra).

TOMEI 2007: M.A. TOMEI (cur.), *Roma. Memorie dal sottosuolo. Ritrovamenti archeologici 1980-2006. Catalogo della mostra (Roma, 2 dicembre 2006-9 aprile 2007)*, Electa, Milano 2007.

ZEVI 1972: F. ZEVI, *La sinagoga di Ostia*, in «Rassegna mensile di Israel» 38 (Marzo 1972), pp. 131-145.

ZUCCA 1998: R. ZUCCA, *Antiquarium Arborense*, Carlo Delfino Editore, Sassari 1998.

Lidia Benini  
ben.lidia@libero.it

## SUMMARY

The present study provides for the first time a survey and cataloging of Jewish funerary lamps of the late Roman period, mainly produced in North Africa, held in museums or other Italian institutions. The research has identified 93 Jewish lamps surveyed in 35 Italian locations, which have been divided according to the 38 iconographical motifs that appear in them. Sometimes the place of conservation of this lamps is not necessarily that of their discovery. For historical reasons, related to the presence of Jews between the 4th-6th centuries CE, these lamps have been found mostly in the southern regions and in the two major islands, Sicily and Sardinia. Obviously, those described in this study, are not all the Jewish funerary lamps discovered in the Italian peninsula, because a few, already known, for various reasons could not be examined, while others were sold in other European countries, in Israel and in the USA or to museums around the world. For each item the authors provide a record containing all the relevant details, such as: features, characteristics and typology, place in which they were discovered and where they are held, state of conservation, and bibliographic references.

**KEYWORDS:** Jewish funerary lamps in Italy; Late Roman Period; Inventory and catalogue.

